

Dar Foldjo

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI LUSERNA • ZEITSCHRIFT DER GEMEINDE LUSERN

ANNO 4 - N. 1-2

LUGLIO 2004

Poste Italiane Spa - Spedizione in abb. postale - 70% - DCB Trento - Tassa riscossa, Taxe perçue



Comune di Luserna
Kamou vo Lusern
Gemeinde von Lusern

Dar Foldjo

Notiziario del Comune di Luserna Zeitschrift der Gemeinde Lusern

Periodico quadrimestrale
del Comune di Luserna

Reg. al Tribunale di Trento
n. 1081 dell'11.04.2001

Anno 4 - n. 1-2 - Luglio 2004

Direttore:

Trenti Kaufman Anna Maria

Direttore responsabile:

Gerola Roberto

Comitato di redazione:

Nicolussi Castellan Luigi

Nicolussi Moretto Armando

Nicolussi Castellan Fiorenzo

Prezzi Christian

Trenti Kaufman Anna Maria

Gasperi Fulvio

Miorelli Manuela

Pedrazza Vanja

Direzione e redazione

Municipio - Piazza Marconi - 38048 Luserna

Tel. 0464.789714 - Fax 0464.789642

comuneditluserna@tin.it

Realizzazione e stampa:

Publistampa Arti Grafiche

Via Dolomiti, 12 - Pergine Valsugana



In copertina:
Panorama del Bisele
's Bisele

Sommario

- Dalla Direzione 3
Von der Direktion
- La parola al Sindaco 4
Der Bürgermeister hat das Wort
- La pagina dei lettori 8
- Bodrum ats'Lusern 12
Bodrum ats'Lusern
- La storia della mia prima permanente 13
Di storgia vo mäinar earst "permanente"
Die Geschichte meiner ersten Dauerwelle
- Un ricordo di "Nani" e "Leone" 16
- Per non dimenticare 17
- La guerra dei Forti 18
Der Festungskrieg
- Attività del Centro Documentazione 25
Luserna
Tätigkeit des Dokumentationszentrum Lusern
- Manifestazioni estate 2004 a Luserna 28
- Novità dal sito www.lusern.it 30
Neuigkeiten der website www.lusern.it
Naüge sachandar von sito www.lusern.it
- Viaggio culturale nella Repubblica Ceca 33
- Notizie in breve 37
- Gekräuzarte Börtar 39
- Avviso al pubblico 40
Öffentliche Bekanntmachung
- Enigmi 41
Rätsel
- Deliberazioni di maggiore interesse 42

REDAZIONE DAR FOLDJO

c/o Municipio
Piazza Marconi • 38048 Luserna

Dalla Direzione

Cari lettori,
nel 2000 siamo usciti per la prima volta con un numero unico del notiziario ed una delle cose che ha colpito maggiormente la nostra gente è stato il titolo: "Dar Foldjo".

La scelta del nome è molto semplice e forse anche banale. Abbiamo in verità pensato a come vengono definiti i quotidiani in cimbri; a ciò si è aggiunto il desiderio di far nascere nella nostra gente l'idea dell'informazione sulle attività dell'amministrazione comunale e sulla vita della nostra comunità.

La "d" in mezzo alla parola è divenuto momento di confronto, ma di nuovo la scelta è stata calcolata: accogliere le indicazioni degli specialisti per aiutare il processo di standardizzazione del cimbri, dalla quale non dobbiamo né possiamo esimerci, ci è sembrata la scelta giusta.

Il termine "Dar Foldjo" così come è scritto non si dimentica facilmente e questo modestamente crediamo possa già essere un successo!

Abbiamo cercato di raccontare le iniziative dell'Amministrazione comunale, ma anche piccoli eventi che hanno interessato la nostra storia passata. Quest'ultimo aspetto non per il gusto di rivangare vecchie storie, talvolta anche sofferte, ma perché forse è vero il detto: "chi non sa da dove viene, non sa dove andare, perché non sa chi è". Come dire: se non si fanno i conti con il passato può non essere agevole trovare la strada maestra.

Dai giudizi dei nostri lettori ci è parso di percepire che il "Dar Foldjo" è strumento di comunicazione apprezzato, che aiuta a mantenere viva la comunità risvegliando il senso di appartenenza anche nei nostri concittadini lontani. Naturalmente gli spazi di miglioramento sono ampi e pertanto ogni consiglio o suggerimento non potrà che essere utile. Un importante aiuto ci è venuto dal nostro concittadino Fulvio Gasperi che a partire a questo numero si occuperà della narrativa e da Manuela Miorelli e Katia Pedrazza che con entusiasmo hanno preso a collaborare al nostro notiziario entrando a far parte della redazione.

Usciamo dunque con questo numero che ufficialmente è il primo del 2004, augurando lunga vita a "Dar Foldjo" ed auspicando che la sua lettura possa costituire un momento di interesse e stimolo per la nostra gente.

Giugno 2004

Anna Maria Trenti Kaufman

Von der Direktion

Liebe Leser!

Im Jahr 2000 ist unser Nachrichtenblatt zum ersten Mal als Einzelnummer erschienen. Was allgemein sofort aufgefallen ist, war der Titel: "Dar Foldjo". Die Wahl des Namens erfolgte aus ganz simplen Gründen. Wir hatten uns überlegt, wie Tageszeitungen auf Zimbrisch bezeichnet werden, dazu kam der Wunsch, unter unserer Bevölkerung das Interesse an Informationen und Berichten über das Leben in der Gemeinde zu wecken, doch auch Unterhaltung zu bieten.

Das "d" inmitten des Wortes wurde zum Gegenstand von Konfrontationen, doch auch hier hatten wir eine bewusste Wahl getroffen: Die Meinungen von Experten einzuholen und den unerlässlichen Prozess der Standardisierung des Zimbrischen zu unterstützen, war unserer Meinung eine gute Entscheidung. Den Ausdruck "Dar Foldjo", so wie er hier geschrieben ist, vergisst man nicht so leicht, was unserer bescheidenen Ansicht nach schon ein Erfolg ist!

Wir haben uns bemüht, über die Vorhaben der Gemeindeverwaltung zu berichten, doch auch über kleine Begebenheiten unserer Vergangenheit - sicher nicht, um alte, bisweilen leidvolle Geschichten auszukramen, sondern da uns der Spruch richtig erscheint: "Wer nicht weiß, woher er kommt, weiß nicht, wohin er gehen soll, weil er nicht weiß, wer er ist". Wie um zu sagen: Wenn man mit der Vergangenheit abrechnet, ist es leichter, den richtigen Weg in die Zukunft zu finden. Dem Urteil unserer Leser nach zu schließen ist "Dar Foldjo" ein geschätztes Kommunikationsmittel, das hilft, die Gemeinschaft lebendig zu erhalten und in unseren fern lebenden Mitbürgern wieder das Gefühl der Zugehörigkeit zu wecken. Natürlich gibt es noch viel zu verbessern, und wir sind allen dankbar für Ratschläge und Hinweise. Große Hilfe erhalten wir durch unseren Mitbürger Fulvio Gasperi, der sich ab dieser Nummer mit den Erzählungen befassen wird, und durch Manuela Miorelli und Katia Pedrazza, die mit Begeisterung ihre Mitwirkung an unserem Nachrichtenblatt begonnen haben und nun auch zur Redaktion gehören.

Wir bringen hiermit diese Nummer heraus, die offiziell die erste des Jahres 2004 ist, und wünschen dem "Dar Foldjo" langen Bestand, in der Hoffnung, sein Durchblättern möge euch allen Freude bereiten und als Anregung dienen.

Anna Maria Trenti Kaufman

La parola al Sindaco

Liabe Lusernar, Carissimi concittadini ed amici, brevemente Vi aggiorno sulle novità e sull'andamento dell'Amministrazione:

- **Rifugio Malga Campo:** è stato pubblicato l'avviso di selezione e sono pervenute quattro richieste. La commissione costituita dalla Giunta e da tre esperti di alto livello ha valutato sulla base dei documenti e di un colloquio le proposte e stesa una graduatoria. In seguito ai successivi approfondimenti la gestione sarà affidata a Nicolussi Castellan Gisella e Godenzo Silva;
- **Sistemazione acquedotto comunale** (eliminazione perdite e costruzione pozzetti di controllo, rifacimento primo tratto Via Roma, sistemazione opera di presa e deposito a Malga Campo, costruzione deposito e rete distribuzione in Loc. Rivetta, sistemazione deposito antincendio e agricolo Via Trento): è stata svolta la gara di appalto che è stata vinta dalla ditta Lorenzi Impianti di Trambileno con un ribasso del 9,52%. È prevista una spesa complessiva di € 317.100.
- I lavori di impermeabilizzazione delle vasche nel frattempo sono quasi ultimati. Tra poco si procederà al collaudo.
- **Completamento della viabilità** (in Via Cima Nora e Marciapiede Via Trento): è stata svolta la gara di appalto, che è stata vinta dalla ditta Plotegher di Folgaria con un ribasso dell'11,80%. È prevista una spesa complessiva di € 117.598. I lavori si concluderanno nel corso dell'estate.
- **Parcheggi ed arredo urbano:** ci è stato concesso il contributo provinciale. Il progetto esecutivo dei lavori è stato approvato e sono in corso la procedura espropriativa e la gara d'appalto dei lavori. Sono previsti ampliamenti dei parcheggi in Via Roma/Eck, davanti alla Chiesa/ vor dar Kirch, alle Tezze/Tetsch, la realizzazione di un giardino pubblico alle Tezze/Tetsch, la sistemazione del capitello di S. Rocco e del Monumento ai Caduti, la copertura dei cassonetti dei rifiuti solidi urbani, ecc. (spesa complessiva € 438.000).

Der Bürgermeister hat das Wort

Liaber Lusernar, Liebe Bürger und Freunde, ich berichte kurz über die Neuigkeiten und die Arbeit der Verwaltung.

- **Schutzhütte Malga Campo:** Es wurde die Ausschreibung veröffentlicht, wonach vier Anfragen eingelangt sind. Die Kommission, gebildet aus dem Ausschuss und drei berufenen Experten, hat anhand der Unterlagen und einer Unterredung die Angebote geprüft und eine Rangliste erstellt. Nach weiterer Evaluierung wurde die Verwaltung an Nicolussi Castellan Gisella und Godenzo Silva zugewiesen.
- **Instandsetzung der kommunalen Wasserleitung** (Beseitigung schadhafter Stellen und Bau von Kontrollschächten, Renovierung erster Abschnitt Via Roma, Renovierung der Wasserfassung und des Depots von Malga Campo, Bau eines Depots und Verteilungsnetzes in Loc. Rivetta, Renovierung des Brandschutz- und Agrardepots Via Trento): Es erfolgte eine Ausschreibung, bei der die Firma Lorenzi Impianti von Trambileno mit einem Abschlag von 9,52% den Auftrag erhielt. Insgesamt sind Ausgaben in Höhe von € 317.100 veranschlagt.
- Die Dichtungsarbeiten der Becken wurden in der Zwischenzeit fast abgeschlossen. Bald wird die Abnahme erfolgen.
- **Vervollständigung des Straßennetzes:** (in der Via Cima Nora und Gehsteig Via Trento). Es hat der Bewerb für die Vergabe der Arbeit stattgefunden, mit der die Firma Plotegher von Folgaria - 11,80% Abschlag - beauftragt wurde. Insgesamt sind Ausgaben von € 117.598 veranschlagt. Die Arbeit läuft bereits und soll im Sommer abgeschlossen werden.
- **Parkplätze und urbanistische Gestaltung:** Wir haben den Landesbeitrag erhalten. Das Durchführungsprojekt der Arbeit wurde genehmigt; derzeit ist das Enteignungsverfahren und die Ausschreibung zur Vergabe der Arbeit im Gange. Geplant sind Erweiterungen der Parkplätze in der Via Roma/Eck, vor der Kirche/vor dar Kirch, in Tezze/Tetsch, die Anlegung eines öffentlichen Parks in Tezze/Tetsch, die Instandsetzung des Bildstocks S. Rocco, die Überdachung der Stadtmülltonnen usw. (Gesamtausgaben rund € 438.000).

- **Lavori di restauro del Forte Lusern:** il progetto esecutivo ha ottenuto oltre ai contributi anche le varie autorizzazioni. È in corso la gara di affidamento dei lavori (riapertura di corridoi e galleria, ricostruzione delle scale, sistemazione delle piazzole degli obici girevoli, tabelle, ecc). È prevista una spesa complessiva di € 264.643,20.
 - È stato approntato un progetto di massima ed inoltrata al Leader plus una richiesta di contributo per il recupero dell'edificio abbandonato ricevuto dalla Provincia/Stato "ex Ponte Radio" in loc. Baiti/Hütt. Pensiamo di ricavarvi un "**Centro servizi AMBIENTE SPORT E FORMAZIONE**" da mettere a disposizione di vari Enti ed Associazioni che ci chiedono una struttura del genere per la gestione di iniziative formative già avviate (seminari e corsi dell'Università di Padova, Corsi di formazione ed aggiornamento per allenatori e sportivi del Centro Sportivo Libertas, Convegni internazionali dell'ITC-IRST, Scuola Musicale Nuovo Ensemble, Corsi di varie Associazioni Yoga, Corsi dell'Università della Pace della Fondazione Campana dei Caduti di Rovereto, e per eventuali altre scuole ed attività formative in generale, ecc.). Potrebbe funzionare anche quale struttura di appoggio per il previsto punto di accesso al circuito dello sci da fondo dei Centri Fondo Millegrobbe - Malga Campo, e per le visite guidate alla natura ed ai Forti.
 - La Provincia ci ha assicurato il finanziamento **dell'Area per attività produttive e servizi (progetto esecutivo approvato) di un edificio per attività produttive e servizi** nel quale ospitare con un canone di affitto agevolato le iniziative produttive già esistenti e che nasceranno. Siamo in attesa della delibera del contributo provinciale.
 - Partendo dall'idea di realizzare un **Centro Terme da Fieno** sul modello di Garniga Terme, in seguito ad uno studio commissionato alla Tourismus Team si è giunta ad ipotizzare la realizzazione di un **Centro Benessere** (comprendente anche ma non solo terme da fieno) con annesso albergo di qualità, nell'ambito di un progetto pilota denominato "Luserna, villaggio ospitale" che contribuisca allo sviluppo turistico ed occupazionale di Luserna. Sono in corso contatti a diversi livelli sia per individuare un partner imprenditore idoneo che le modalità di finanziamento. Il Centro di Ecologia Alpina
- **Restaurierungsarbeiten am Werk Lusern:** Für das Durchführungsprojekt wurden die Beiträge bereitgestellt und auch die verschiedenen Genehmigungen erteilt. Derzeit läuft die Ausschreibung der Arbeiten (Wiedereröffnung von Laufgängen und Stollen, Neubau der Stiegen, Instandsetzung der Bettung der drehbaren Haubitzen, Informationstafeln usw.). Die Kosten belaufen sich auf insgesamt € 264.643,20.
 - *Es wurde ein Grundsatzprojekt erarbeitet und an Leader plus ein Subventionsantrag zur Renovierung des leerstehenden Gebäudes "ex Ponte Radio" im Ortsteil Baiti/Hütt, das wir von der Provinz/dem Staat erhalten haben gestellt. Wir möchten daraus ein "**Dienstleistungszentrum UMWELT, SPORT UND BILDUNG**" machen; es soll verschiedenen Körperschaften und Vereinigungen zur Verfügung gestellt werden, die uns um eine Einrichtung dieser Art zur Durchführung von bereits eingeleiteten Bildungsvorhaben ersuchen (Seminare und Kurse der Universität Padua, Aus- und Weiterbildungskurse für Trainer und Sportler des Sportzentrums Libertas, internationale Tagungen des ITC-IRST, Musikschule Nuovo Ensemble, Kurse verschiedener Yogaschulen, Kurse der Universität della Pace der Stiftung Campana dei Caduti von Rovereto und Schulen und Ausbildungstätigkeit im Allgemeinen). Das Zentrum könnte auch als Stützpunkt für die geplante Zugangsstelle zu den Loipen Millegrobbe-Campo, sowie für Naturführungen und Werksbesichtigungen dienen.*
 - **Die Provinz hat die Finanzierung des Areal für Produktionstätigkeit und Dienstleistungen (Durchführungsprojekt bereits genehmigt) und eines Gebäudes für Produktionstätigkeit und Dienstleistungen zugesichert. In dem Gebäude werden - gegen Zahlung einer geförderten Miete - Produktionsbetriebe untergebracht, die bereits bestehen oder erst gegründet werden.**
 - *Ausgehend von der Idee, ein **Zentrum für Heubäder** nach dem Vorbild von Garniga Terme zu schaffen, planen wir im Anschluss an eine Studie, mit der das Tourismus Team beauftragt worden war, die Errichtung eines **Wellness-Centers** (das auch, doch nicht ausschließlich, Heubäder anbietet) mit einem angeschlossenen niveaувollen Hotel. Das Vorhaben fügt sich in den Rahmen des Pilotprojekts "Lusern, gastfreundliche Siedlung", das die Entwicklung des Tourismus und der Beschäftigungslage von Lusern fördern soll. Es laufen derzeit Kontakte auf verschiedenen Ebenen, um einen geeigneten*

ha concluso la **ricerca botanica** che ha individuato sul nostro territorio aree sufficientemente ampie con erba idonea per le Terme da fieno. Nel frattempo predisporremo l'area di sfalcio e contando di ottenere adeguato finanziamento per poter effettuare il prossimo anno la **ricerca clinica sull'efficacia terapeutica dell'erba**.

- È stato ammesso a finanziamento provinciale, su progetto del Comprensorio della Vallagarina, la realizzazione di un **Centro Raccolta Materiali** ingombranti e pericolosi (nella piazzola Lech vo dar Kirch) e programmata per l'autunno la **raccolta differenziata spinta** (direttamente a casa due volte alla settimana per i rifiuti alimentari, una volta alla settimana per i rifiuti non riciclabili, e negli appositi cassonetti nelle piazzole Pön e Tezze per carta, vetro, plastica, tessili). Preghiamo sin d'ora tutti a collaborare per raggiungere i migliori risultati nella raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti, anche al fine di contenere le tariffe.
- Ha subito un rallentamento per motivi burocratici e finanziari il progetto di realizzazione della rete di distribuzione del **metano**, ma confidiamo di riuscire a superare i problemi entro l'anno.
- Sono in corso di svolgimento diverse iniziative ammesse a finanziamento statale e provinciale finalizzate alla **promozione della nostra minoranza linguistica cimbra** (ricerca toponomastica, formazione dei dipendenti pubblici, programma radiofonico, potenziamento biblioteca e ludoteca, notiziario comunale, pubblicazioni, sportello linguistico, Home Page internet www.comunediluserna.it e-mail lusern@tin.it).
- Con il coinvolgimento del Comprensorio Alta Valsugana è in corso la programmazione del **Centro servizi nel "Haus von Lusèrnar"** in Via Mazzini/Prünndle. Prevediamo di attivare i servizi di mensa, ritrovo, lavanderia, minialloggi, in aggiunta ai servizi già esistenti (ambulatorio medico ed infermieristico, ufficio dell'assistente sociale e del Patronato ACLI, Università della terza età e del tempo disponibile, provvisoriamente anche attività religiose).
- Di buon auspicio è la recente nascita di alcune **iniziative piccolo imprenditoriali**: in aprile è stata fondata la ditta "G2" di Nicolussi Neff Giorgio e Nicolussi Rossi Gino per lavorazione

*Unternehmenspartner und Wege der Finanzierung zu finden. Das Zentrum für alpine Ökologie hat die **botanische Forschungsarbeit** abgeschlossen, dank derer in unserem Gebiet ausreichend weite Grasazonen für Heuthermen ausfindig gemacht wurden. In der Zwischenzeit werden wir die Mähwiese bereitstellen. Wir hoffen auf angemessene Finanzierung, um nächstes Jahr die **medizinische Studie zur therapeutischen Wirksamkeit der Kräuter** durchführen zu können.*

- *Es wurde die Einrichtung einer **Sondermülldeponie** für Sperrgut und giftigen Abfall - nach einem Projekt des Vallagarina-Bezirks - zur Finanzierung durch das Land zugelassen (auf dem Platz Lech vo dar Kirch); für den Herbst ist die **intensive Trennmüllsammmlung** geplant (Abholung direkt vom Haushalt zweimal wöchentlich für Lebensmittelabfälle, einmal wöchentlich für nicht verwertbaren Abfall; entsprechende Tonnen auf den Plätzen Pön und Tezze stehen für Papier, Glas, Plastik, Textilien bereit). Wir bitten bereits jetzt alle um ihre Mitarbeit, um beim Trennmüll-Sammeln und Abfall-Recycling die bestmöglichen Ergebnisse zu erzielen - auch um die Gebühren niedrig zu halten.*
- *Aus bürokratischen und finanziellen Gründen wurde das Projekt zur Schaffung des Verteilernetzes für **Methangas** gebremst, doch wir hoffen, die Probleme bis Jahresende beseitigen zu können.*
- *Derzeit laufen verschiedene Vorhaben, die zu einer Förderung durch den Staat und die Provinz zugelassen wurden. Sie zielen auf die **Aufwertung unserer zimbrischen Sprachminderheit** ab (Forschung im Bereich der Ortsnamensgebung, Ausbildung der öffentlichen Bediensteten, Radioprogramm, Ausbau der Bibliothek und Spielothek, Nachrichten der Gemeinde, Publikationen, Sprachenbüro, Internet Home Page www.comunediluserna.it, e-mail lusern@tin.it).*
- *Unter Einbeziehung des Bezirks Alta Valsugana planen wir derzeit das **"Dienstleistungszentrum" im "Haus von Lusèrnar"** in der Via Mazzini/Prünndle. Es sollen dort eine Mensa, Aufenthaltsräume, eine Putzerei und Kleinwohnungen eingerichtet werden, die zu den bereits bestehenden Diensten hinzukommen (medizinische Versorgung durch einen Arzt und Krankenschwestern, Büro des Sozialfürsorgers und der ACLI-Patronatsstelle, Universität für Senioren und Freizeit, vorübergehend auch Seelsorgerätigkeit).*
- *Ein gutes Omen ist das jüngste Entstehen einiger **Kleinbetriebe**: Im April wurde die Firma "G2 von Nicolussi Neff Giorgio und Nicolussi Rossi*

nel campo forestale, di giardinaggio e manutenzione stradale, in maggio è stata fondata la ditta "T.P.S." di Gasperi Giacomo per lavori di produzione, posa in opera e manutenzione di segnaletica stradale verticale ed orizzontale, per i prossimi mesi è prevista la nascita di un'ulteriore azienda artigianale nel settore del legno e del montaggio di mobili. L'Amministrazione comunale sostiene queste iniziative, per quanto possibile, con la messa a disposizione provvisoria di locali e ove possibile anche con i contributi previsti dal Regolamento; "Iniziativa di promozione della conservazione e riagggregazione della Comunità Cimbra di Luserna". Auguriamo a questi nostri giovani BUON LAVORO e tanto successo, confidando che altri facciano altrettanto affinché Luserna viva!

■ Ricordiamo che la Legge Provinciale 17/1998 prevede che la Provincia di Trento metta a disposizione dei Comuni più svantaggiati, come il nostro, dei contributi per favorire il trasferimento dell'attività lavorativa e la residenza in questi comuni. In questi giorni sarà deciso sull'utilizzo del primo stanziamento pro 2003, entro dicembre devono essere presentate al Comune di Luserna le domande relativamente al 2004. A parte viene pubblicato l'avviso. Confidiamo che ciò costituisca l'occasione per acquistare nuovi abitanti stabili.

■ **Concorso per l'assunzione di un geometra:** in seguito alla pubblicazione del bando per l'assunzione stabile di un geometra sono pervenute cinque domande. All'esame, condotto da una commissione di tecnici, si sono presentati tre candidati. Una ragazza non ha superato le prove di idoneità. Vincitore è stato proclamato il geom. Nicola Groblechner, già in servizio presso il nostro Comune, che ha rinunciato alla nomina avendo vinto contemporaneamente analogo concorso presso il Comune di Folgaria dove abita. È stato quindi assunto il secondo in graduatoria, geom. Nicolussi Paolaz Daniel. A lui vanno i nostri auguri di buon lavoro.

Cogliamo l'occasione per augurare a Voi tutti BUONE FERIE e OGNI BENE.

Con cordialità.

Luigi Nicolussi Castellan
Sindaco di Luserna - Lusern

Gino" für Forstarbeit, Gärtnerei und Straßenwartung, im Mai die Firma "T.P.S. von Gasperi Giacomo" für Produktionsarbeiten, Montage und Wartung von Straßenmarkierungen und -schildern gegründet; in den kommenden Monaten soll ein zusätzlicher Handwerksbetrieb für Holzverarbeitung und Möbeldmontage entstehen. Die Gemeindeverwaltung unterstützt diese Vorhaben so weit wie möglich durch die provisorische Bereitstellung von Räumlichkeiten und durch Beiträge, die nach der "Regelung von Vorhaben zur Förderung der Erhaltung und der Zusammenführung der zimbrischen Gemeinschaft von Lusern" gehandhabt werden. Wir wünschen unseren jungen Unternehmern GUTES GELINGEN und hoffen, dass andere ihrem Beispiel folgen, um Lusern blühen zu lassen!

■ *Ich erinnere daran, dass die Provinz Trient laut Landesgesetz 17/1998 wirtschaftlich benachteiligten Gemeinden (wie der unseren) Beiträge gewährt, um die Verlagerung von Betrieben und Wohnsitzen in diese Gemeinden zu fördern. In diesen Tagen wird die Zweckbestimmung der ersten Bereitstellung 2003 beschlossen; bis Ende Dezember müssen in der Gemeinde Lusern die Anträge für 2004 eingereicht werden. Die entsprechende Mitteilung wird getrennt veröffentlicht. Wir hoffen, dadurch neue ständige Einwohner zu gewinnen.*

■ **Wettbewerb zur Aufnahme eines Geometers:** *Nach der Veröffentlichung für die feste Anstellung eines Geometers sind fünf Bewerbungen eingelangt. Zur Prüfung, die unter der Leitung einer technischen Kommission abgehalten wurde, erschienen drei Kandidaten. Eine Bewerberin hat die Eignungsprüfung nicht bestanden. Die beste Leistung erbrachte Geom. Nicola Groblechner, der bereits in unserer Gemeinde angestellt ist, jedoch auf die Ernennung verzichtete, da er gleichzeitig einen anderen Wettbewerb seiner Wohngemeinde Folgaria gewonnen hatte. Es wurde demnach der zweite der Rangliste, Geom. Nicolussi Paolaz Daniel, aufgenommen. An ihn ergehen unsere besten Glückwünsche!*

Ich wünsche allen einen ERHOLSAMEN URLAUB und ALLES GUTE!

Mit herzlichen Grüßen,

Luigi Nicolussi Castellan
Bürgermeister von Lusern

La pagina dei lettori

Lettere e interventi inviati alla redazione

SO KLEIN IS DIE WELT

Ich lebe seit meiner Geburt im Jahre 1930 mit meiner Familie in dem Dorf BLAIBACH, Landkreis CHAM im Freistadt BAYERN, nahe der Grenze zur Tschechischen Republik.

Im Jahre 1972 erschien in einer bayerischen Tageszeitung ein Bericht über die deutschen Sprachinsel Fersental und Lusern, verfasst vor dem Redakteur Helmut KNOLL aus Regensburg. Im folgenden Jahr fuhr ich mit meiner Familie nach PALAI und nach LUSERN, da mich als Lehrer bayerische Mundarten schon immer interessierten. Wir lernten seitdem viele Menschen kennen und schätzen, sodass echte und dauernde Freundschaften entstanden.

Es war im August 1984. Ich stieg mit meinen Söhnen – wie schon so oft – von Lusern hinauf zur Festung. Die Spuren des ersten Weltkrieges faszinieren die männliche Jugend nach wie vor. Bei der Rückkehr nach Lusern trafen wir oberhalb des Ortes vor einer Hütte einen Mann, der wir mit einem „Grüass Gott“ begrüßten.

Erstaunt über diesen bayerischen Gruss fragte er uns in bestem Hochdeutsch, woher wir kommen. „Aus Bayern“, war unsere Antwort. Da er es genauer wissen wollte, engten wir das Gebiet unserer bayrischen Heimat immer mehr ein:

„München - Regensburg - Bayrischer Wald - Cham - Kötzing (= unser Nachbarort).

Jedesmal bemerkte der Mann: „Da war ich auch schon!“ Und zuletzt: „Eigentlich war ich nicht in Kötzing, sondern in Blaibach!“

Wir waren sprachlos vor Staunen.

Da steht vor uns ein Luserner, David Nicolussi, der im letzten Kriegswinter 1944/45 als deutscher Soldat mit seinen Kameraden einige Monate in meinem Heimatdorf Blaibach – ca. 650 Km von Lusern entfernt – lebte und der sich jetzt nach Jahrzehnten noch an viele Einzelheiten erinnert. Auch ich weiss zu erzählen, wie diese Soldaten in Blaibach Ski fuhren und dass wir Gymnasiasten immer froh waren, wenn wir mit den Pferdewägelchen der Soldaten mehrmals vom Schulort CHAM die 18 Km bis Blaibach mitgenommen wurden, da die Eisenbahnzüge wegen der feindlichen Tiefflieger nur mehr nachts fuhren.

Das Erzählen wollte nicht enden.

Seit diesem erstmaligen kennenlernen verwindet uns mit der Familie David und Fiorenzo Nicolussi eine herzliche Freundschaft.

*Immer wieder freuen wir uns über dieses zufällige Treffen zweier Menschen, die sich noch nie im Leben gesehen hatten und doch von 40 Jahren so nahe waren: **So klein ist die Welt!***

Karl Trenner

Bürgermeister von Blaibach

COSÌ PICCOLO È IL MONDO

Fin dalla mia nascita nel 1930 vivo con la mia famiglia nel villaggio di BLAIBACH, distretto di CHAM nel Libero Stato della Baviera, presso il confine con la Repubblica Ceca.

Nel 1972 era apparso su un quotidiano bavarese una relazione sulle isole linguistiche della Valle dei Mòcheni e di Luserna, scritto dal redattore Helmut KNOLL di Regensburg. L'anno seguente mi sono recato con la mia famiglia a PALÙ DEL FERSINA e a LUSERNA, dato che come insegnante nutro da sempre un grande interesse per i dialetti bavaresi. Da allora abbiamo conosciuto ed imparato ad apprezzare molte persone, e sono nate amicizie durature.

È stato in agosto del 1984. Con i miei figli sono salito da Luserna al forte, come tante volte prima. Le tracce della Prima Guerra continuano ad esercitare un certo fascino sulla gioventù maschile. Ritornando a Luserna, sopra il paese davanti ad una capanna abbiamo incontrato un signore che abbiamo salutato con un “Grüass Gott”. Sorpreso per questo saluto bavarese ci ha chiesto in un tedesco colto da dove venivamo. “Dalla Baviera”, è stata la nostra risposta. Lui però voleva saperlo con più precisione, per cui noi continuavamo a restringere la zona della nostra terra bavarese: Monaco - Regensburg - Bayrischer Wald - Cham - Kötzing (località vicina alla nostra). E ogni volta questo signore commentava: «Lì ci sono stato anch'io!» Aggiungendo alla fine: «Per la precisione non sono stato a Kötzing, ma a Blaibach!».

Siamo rimasti senza parole.

Avevamo dunque di fronte a noi un luserno, Davide Nicolussi, che nell'ultimo inverno di guerra 1944/45, per alcuni mesi si trovava come soldato

tedesco con i suoi commilitoni nella mia località nativa, Blaibach – a ca. 650 km da Luserna – e ora, dopo decenni, si ricordava ancora molti dettagli. Anche a me tornava in mente l'immagine di questi soldati che andavano a sciare a Blaibach, e che noi liceali eravamo sempre contenti quando i soldati ci davano un passaggio sui loro carri trainati da cavalli, dato che i treni andavano ormai solo di notte a causa dei voli radenti del nemico.

Non la smettevamo più di parlare, rievocando quel periodo.

Dopo questa prima conoscenza siamo rimasti legati alla famiglia Davide e Fiorenzo Nicolussi con amicizia profonda.

Di tanto in tanto ricordiamo ancora quell'incontro casuale di due persone che non si erano mai viste nella vita eppure 40 anni prima erano state così vicine: **così piccolo è il mondo!**

*Karl Trenner
Sindaco di Blaibach*

VON CANADA MIT LIEBE!

Whitby, 27 febbraio 2004

Liabar Hear Bürgarmaistar!

Bidar a paar Bort vo üns da en Canada zo khöda dänke vor de Kart ka Boinichtn on en Foldjo vo agosto on dezembre 2003. Bar lesan en herta gearn umbrom ma darvèrt bas da vorkhinnt at's Lusern.

Vil näüges is da khennt getânt en de bescht jar. Lusern schauget aus herta pessar.

Bar lesan gearn de stordje von khindar, geschribet at's cimbrisch: da sâin asò luschte.

Drin en Foldjo vo agosto habar gelescht de storgja bo da hat kontart de Maria Nicolussi Pesce Zatta beda sî on sâine priüadar sâin gânt zo vorlür in pa balt be sa sâin gebescht klua.

Biar hâim se gekhnnt de Maria Pesce, sâi tochtar Gemma on en sun Carlo Pesce. Er is khennt vil vert zo venna as a Zams en de viarzegar jar.

Mâi schbestar Carla on i schikhan disas valdja vor's Dokumetationszetrum Lusern bo da hat getânt asò vil zo halta lente de zung ünsarar vâtar.

Macht vürsenen pet disar arbat umbrom bar möcha haltan, vor alle zaitn, bas da noo is übreks geblibet vo disar altn Zung.

Aüch, Hear Bürgarmaistar, on alln Lusernarn vile grüas on alls guate vor's jar 2004.

*M. Alice Korolus
Nicolussi Moz Schneider
Carla
Nicolussi Moz Schneider*

AUS CANADA MIT LIEBE!

Whitby, 27. Februar 2004

Aus Canada mit Liebe!!

Lieber Herr Bürgermeister!

Noch ein paar Worte aus Kanada, um Ihnen für die Weihnachtswünsche und das Nachrichtenblatt der Gemeinde "Dar Foldjo" von August und Dezember 2003 zu danken, das wir immer gerne lesen, da wir dadurch wissen, was in Lusern geschieht.

In den letzten Jahren wurde viel Neues geschaffen, und Lusern wird immer schöner.

Wir lesen gerne die in Zimbrisch geschriebenen Geschichten der Kinder: Sie sind so fröhlich. In "Dar Foldjo" von August haben wir die Erzählung von Maria Nicolussi Pesce Zatta gelesen, in der sie und ihre Brüder sich im Wald verlaufen haben, als sie noch klein waren. Wir hatten Maria, ihre Tochter Gemma und ihren Sohn Carlo kennen gelernt, der uns in den Vierzigerjahren oft in Zams besucht hat.

Meine Schwester Carla und ich senden diese Geldanweisung für das Dokumentationszentrum Lusern, das so viel getan hat, um die Sprache unserer Väter lebendig zu erhalten.

Macht weiter mit dieser Arbeit, da wir durch die Zeit hindurch bewahren müssen, was von dieser alten Sprache geblieben ist.

Ihnen, Herr Bürgermeister, und allen Usernern tausend Dank und alles Gute für das Jahr 2004!

*M. Alice Korolus
Nicolussi Moz Schneider
Carla
Nicolussi Moz Schneider*

DAL CANADA CON AMORE!

Caro Signor Sindaco!

Ancora un paio di parole dal Canada per ringraziarLa per gli auguri natalizi e per il bollettino comunale "Dar Foldjo" di agosto e di dicembre 2003 che leggiamo sempre volentieri perché ci consente di apprendere cosa accade a Luserna.

Molte novità sono state realizzate negli ultimi anni e Luserna appare sempre migliore.

Leggiamo volentieri le storie dei bambini, scritte in cimbro: sono così allegre. In "Dar Foldjo" di agosto abbiamo letto la storia che ha raccontato Maria Nicolussi Pesce Zatta in cui lei ed i suoi fratelli si sono persi nei boschi quando erano piccoli. Noi abbiamo conosciuto Maria, sua figlia Gemma e suo figlio Carlo che è venuto spesso a trovarci a Zams negli Anni Quaranta.

Mia sorella Carla ed io inviamo questo vaglia

per il Centro Documentazione Luserna che ha fatto così tanto per mantenere viva la lingua dei nostri padri.

Proseguite in questo lavoro perché dobbiamo conservare nel tempo ciò che è rimasto di questa antica lingua.

A lei, Signor Sindaco, e a tutti i "Lusernar" grazie infinite e ogni bene per l'Anno 2004!

M. Alice Korolus
Nicolussi Moz Schneider
Carla
Nicolussi Moz Schneider

VIELLEICHT EIN TAGE...

Alfter, den 18. Januar 2004

*Sehr geehrter Herr Bürgermeister,
herzlich danke ich Ihnen für die Übersendung der
Dezemberausgabe der Zeitschrift "Dar Foldjo" der
Gemeinde Lusern. Es ist schon erstaunlich, welche
Fülle von Informationen die im Erscheinungsbild
außerordentlich ansprechende Zeitschrift dem
interessierten Leser über unterschiedliche Themen
aus aktuellen Bereichen und Problemen der
kommunalen Praxis, den vielfältigen kulturellen
Aktivitäten der Gemeinde und auch historischen
Begebenheiten bietet. Dem offensichtlich engagierten
Redaktionsteam gebührt Dank und Anerkennung.*

*Besonders aufmerksam habe ich Schilderung von
Herrn Salvatore Nicolussi Castellan Galeno über
seine und anderer Bürger der Gemeinde Lusern
bedrückende Erlebnisse in Böhmen gegen Ende des
Zweiten Weltkrieges gelesen. Er hat ein Stück Zeitge-
schichte einfühlsam aufgeschrieben, welches in
bleibender Erinnerung gehalten werden sollte. Ich
selbst war noch im April 1945 Soldat im damaligen
Protektorat Böhmen und Mähren und bin noch heute
froh darüber, dass ich wegen eines Fronteinsatzes an
anderer Stelle dieses Gebiet vor dem Waffenstillstand
verlassen konnte. Die Geschichte der Sprachinseln
im alpinen Raum interessierte mich schon früh und
gab Anlass für viele Reisen in die dortige Landschaft.
Das fortgeschrittene Lebensalter erschwert allerdings
zunehmend Fahrten über große Entfernungen.
Näher liegen damit Exkursionen mit dem hiesigen
Historikerkreis in den benachbarten westeuropäi-
schen Raum. So hat eine solche vor Kurzer Zeit an
die unterschiedlichsten Originalschauplätze aus
2.000 Jahre Champagne geführt.*

*Eine Reise nach Lusern erscheint weiterhin dur-
chaus verlockend. Ich hoffe deshalb zuversichtlich,
dass meine Frau und ich während der kommenden*

*wärmeren Jahreszeit einen Aufenthalt in Ihrer
schönen Heimat ermöglichen können.*

*Ihnen, Ihren Angehörigen und Ihren Mitarbeitern
wünsche ich weitere Erfolge im Neuen Jahr, Freunde
an der Arbeit und gute Gesundheit.*

*Aus dem Rheinland grüße ich Sie auch im
Namen meiner Frau.*

Rolf Holze

FORSE UN GIORNO...

Alfter, 18 gennaio 2004

Egregio Signor Sindaco,
la ringrazio cordialmente per l'invio del nume-
ro di dicembre della rivista "Dar Foldjo" del Co-
mune di Luserna. È veramente sorprendente la
quantità di informazioni che questo giornale, in
una veste grafica così piacevole, riesce ad offrire
al lettore interessato, riguardanti svariati temi di
attualità e problemi della vita comunale, nume-
rose attività culturali del Comune e anche avveni-
menti storici. Il gruppo redazionale che evidente-
mente lavora con tanto impegno merita proprio
ringraziamento e riconoscimento!

Ho letto con molta attenzione la descrizione del
Signor Salvatore Nicolussi Castellan Galeno delle
tristi vicende sue e dei concittadini luserni in Boe-
mia, verso la fine della seconda guerra mondiale.
Egli ha reso con molta sensibilità un capitolo di
storia contemporanea che dovrebbe sempre essere
tenuto a mente. Io stesso, nell'aprile 1945, ero an-
cora soldato in quel territorio che allora era pro-
tektorato di Boemia e Moravia, e ancora oggi sono
contento di averlo potuto lasciare, a causa dell'im-
piego sul fronte in altro luogo.

Già da giovane ho cominciato ad interessarmi
della storia delle isole linguistiche nell'area alpina,
e molti viaggi mi hanno portato in quelle zone.
L'età avanzata comunque mi rende ora difficile gli
spostamenti di lunga distanza. Invece sono più alla
mia portata escursioni nella vicina area dell'Europa
occidentale con il locale circolo degli storici. Di
recente ci siamo recati, ad esempio, negli svariati
posti che testimoniano 2000 anni di Campagne.

Un viaggio a Luserna rimane tuttavia allettan-
te. Spero e sono fiducioso che mia moglie ed io
potremo soggiornare nella Sua amena terra nella
prossima bella stagione.

Auguro a Lei, ai Suoi familiari e collaboratori
per l'anno nuovo ancora molto successo, soddi-
sfazione sul lavoro e buona salute.

Un cordiale saluto dalla Renania, anche a no-
me di mia moglie,

Rolf Holze

Nell'estate del 2002 il Centro Documentazione Luserna aveva messo a disposizione una grande sala e le proprie strutture per un corso di tre settimane di informatica ed internet organizzato dall'ITC-IRST (Istituto Trentino di Cultura - Centro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica) per 21 studenti selezionati del penultimo anno delle scuole medie superiori del Trentino. Essi erano alloggiati all'Albergo della Gioventù "Lusernarhof".

Soddisfatti di quella esperienza nei mesi scorsi i dirigenti dell'IRST hanno prospettato al Sindaco l'idea di organizzare, assieme al Max Plank Institut, un seminario internazionale ad alto livello. Lo stesso quindi ha avuto luogo a Luserna presso la sede dell'Istituto Culturale Mòcheno Cimbri - Kulturinstitut Lusern nei giorni 2-6 giugno.

Im Sommer 2002 hatte das Dokumentationszentrum Lusern einen großen Saal und Anlagen für einen dreiwöchigen Informatik - und Internetkurs des ITC-IRST (Trentiner Kulturinstitut - Zentrum für wissenschaftliche und technologische Forschung) zur Verfügung gestellt. Die Lehrveranstaltung wurde von 21 ausgewählten Schülern des vorletzten Jahres der Mittelschul-Oberstufe des Trentino besucht, die in der Gaststätte "Lusernarhof" untergebracht waren.

Die Führungskräfte des IRST, die sich mit der Organisation sehr zufrieden zeigten, hatten dann vor einigen Monaten dem Bürgermeister die Idee vorgetragen, gemeinsam mit dem Max-Planck-Institut ein internationales Seminar von hohem Niveau abzuhalten. Dieses fand schließlich vom 2. - 6. Juni in Lusern am Sitz des Kulturinstituts Lusern statt.

Dal coordinatore, dott. Cesare Furlanello, è giunta la lettera che riportiamo:

Povo, 16 Giugno 2004

Caro Sindaco

In attesa di incontrarci nuovamente a Luserna, mi fa molto piacere informarvi che ho ricevuto delle lettere di apprezzamento da Milano, da Berlino e da Filadelfia da parte dei partecipanti stranieri ed italiani al meeting di bioinformatica che abbiamo organizzato presso di voi.

I colleghi sono rimasti entusiasti, e devo dire ammirati, dalla vostra accoglienza e dalla qualità con cui sono gestiti l'albergo ed il vostro piccolo paese. La nuova struttura del Centro Studi è stata semplicemente perfetta per gli scopi del nostro meeting, e sicuramente cercheremo di ritornare ad utilizzarla in molte altre occasioni, incluso una futura edizione dell'evento.

Un grazie affettuoso, ancora una volta

Cesare Furlanello

Vom Leiter, Dr. Cesare Furlanello, langte ein Brief ein, den wir hier veröffentlichen:

Povo, 16. Juni 2004

Lieber Bürgermeister,

in der Erwartung, uns wieder in Lusern zu treffen, ist es mir eine große Freude, euch mitzuteilen, dass ich von den ausländischen und italienischen Teilnehmern des Bioinformatik-Meetings, das wir bei euch veranstaltet haben, Briefe der Wertschätzung aus Mailand, Berlin und Philadelphia erhalten haben. Die Kollegen waren begeistert von eurer Betreuung und, wie ich sagen muss, überrascht von der hohen Qualität, mit der der Gasthof und euer kleiner Ort verwaltet werden. Die neue Einrichtung des Studienzentrums war geradezu perfekt für den Zweck unseres Meetings, weshalb wir danach trachten werden, zu zahlreichen weiteren Gelegenheiten zurückzukehren, einschließlich einer künftigen Wiederholung des Treffens.

Mit erneutem herzlichem Dank,

Cesare Furlanello

Bodrum ats'Lusern

Liabe Lusernar, Nel mese di giugno ha avuto luogo, come ogni due anni da qualche tempo a questa parte, l'incontro "Bodrum at's Lusern" "Ritorno a Luserna". Durante la festività del Corpus Domini, che nei paesi di lingua tedesca cade di giovedì e consente qualche giorno di vacanza, abbiamo accolto a Luserna i nostri concittadini che vivono altrove. Il programma di quest'anno era vario ed articolato e prevedeva alcuni momenti particolari fra cui ricordiamo venerdì 11 giugno l'inaugurazione, nelle sale del Centro Documentazione Luserna, della mostra di sculture e grafici "L'albero della vita" di Othmar Winkler, artista sudtirolese-trentino recentemente scomparso. Tutti i partecipanti hanno potuto poi visitare le altre sei esposizioni del Centro Documentazione. La sera dello stesso giorno, presso il Campo Sportivo, abbiamo intrattenuto gli ospiti con una serata musicale con la "Folghereiter Band" di Aldo Forrer. Nella mattina di sabato 12 giugno era prevista un'escursione verso i Forti di Luserna e verso Malga Campo, recentemente ristrutturata. Nel pomeriggio, invece, ha avuto luogo un incontro fra gli oriundi e gli Amministratori comunali di Luserna. La giornata si è conclusa con due appuntamenti musicali: il concerto della Corale Polifonica Cimbra che ci ha proposto, fra gli altri, alcuni brani inediti in anteprima, e le canzoni di un gruppo musicale che ha suonato fino a tardi presso il Campo Sportivo. Domenica, Luserna ha festeggiato una duplice festa religiosa. Lo stesso giorno, infatti, ricorrevano il Corpus Domini ed il giorno del patrono di Luserna, S. Antonio da Padova. Come consuetudine, hanno avuto luogo la Santa Messa, con i canti del Coro Parrocchiale, e la successiva processione del Corpus Domini per le vie del paese. Lo scopo di questo appuntamento, come sapete, è quello di trascorrere qualche giorno in allegria, trovandosi con persone che difficilmente si riescono a vedere in altri modi. Speriamo che i partecipanti abbiano potuto ritrovare amici e conoscenti di Luserna e che si siano divertiti intrattenendosi con loro.

A tutti quanti, un arrivederci alla prossima volta!



Bodrum ats'Lusern

Liabe Luserner, im Juni hat wieder das zweijährige Treffen "Bodrum at's Lusern" - "Rückkehr nach Lusern" stattgefunden. Anlässlich der Fronleichnamsfest, die in den deutschsprachigen Ländern auf einen Donnerstag fällt - wodurch sich ein verlängertes Wochenende anbietet - haben wir die Gelegenheit erhalten, unsere fern der Heimat lebenden Mitbürger in Lusern zu empfangen. Das diesjährige Programm war reich und vielfältig. Es enthielt einige Höhepunkte, darunter die Eröffnung (Freitag, 11. Juni) der Skulpturen- und Grafikausstellung "Der Lebensbaum" von Othmar Winkler, dem vor kurzem verstorbenen Südtiroler-Trentiner Künstler, in den Räumlichkeiten des Dokumentationszentrums Lusern. Die Teilnehmer konnten außerdem die anderen sechs Ausstellungen des Dokumentationszentrums besichtigen. Am Abend desselben Tages boten wir den Gästen auf dem Sportplatz einen musikalischen Abend mit der "Folghereiter Band" von Aldo Forrer. Am Samstag, 12. Juni, Vormittag fand eine Exkursion zu den Festungswerken von Lusern und zur kürzlich renovierten Malga Campo statt. Am Nachmittag hingegen erfolgte eine Begegnung zwischen den aus Lusern Abstammenden und der Gemeindeverwaltung. Der Tag schloss mit zwei musikalischen Veranstaltungen: dem Konzert der "Corale Polifonica Cimbra", die unter anderem erstmals einige neue Stücke vortrug, und dem Auftritt einer Musikgruppe, die bis spät auf dem Sportplatz spielte. Am Sonntag feierte Lusern ein doppeltes religiöses Fest: Fronleichnam und den Tag des Schutzpatrons von Lusern, des Hl. Antonius von Padua. Wie gewohnt wurde die Hl. Messe abgehalten, die der Pfarrchor musikalisch begleitete, worauf die Fronleichnamsprozession durch die Straßen des Ortes folgte.

Zweck dieses Treffens ist es, wie ihr wisst, einige unbeschwerte Tage in Gesellschaft von Freunden zu verbringen, die wir sonst ganz aus den Augen verlieren. Hoffen wir, dass die Teilnehmer alte Freunde und Bekannte von Lusern wiedersehen und eine schöne Zeit miteinander verbringen konnten.

Euch allen: Auf Wiedersehen bis zum nächsten Mal!



La storia della mia prima permanente

Siamo nel settembre 1939 ed ero ancora una giovane ragazza con due belle trecce lunghe. Quel giorno, verso sera, me ne stavo tornando a casa. Entrata in cucina trovai il Mario Past, che sarebbe diventato mio cognato, ed il Franz Truz. Siamo andati avanti a parlare per un po' di tempo e poi mi hanno detto: «senti, è ora che ti tagli quelle trecce perché non sei più una bambina».

Improvvisamente presero una forbice e, zac, mi tagliarono le trecce. Rimasi lì senza saper cosa dire: non mi uscivano parole dalla bocca. Un po' più tardi mia mamma, la Maria Pesce, arrivò dai campi dove era stata tutto il giorno a lavorare. Rimase a bocca aperta e, saputo cosa era successo, per dieci giorni non ha più rivolto la parola a mio cognato.

Andando in giro per il paese avevo sentito dire dalle donne che dalle parti di Pergine c'era una parrucchiera e che questa abitava nell'ultima casa sulla strada per andare a Borgo. Allora mi sono prefissa che sarei andata a trovarla; così, un sabato, presi i soldi e un pezzo di pinza in una carta, mi sono diretta verso Monterovere e da lì, giù per il Menador, sono arrivata a Levico dalla parrucchiera.

Ma non poté seguirmi subito perché stava finendo con un'altra signora. Incominciavo ad aver paura che si sarebbe fatto tardi, perché la strada per tornare era lunga.

Però ormai ero lì e lì sarei rimasta per farmi mettere a posto i capelli anche se, a quei tempi, per fare la permanente, occorrevano più di cinque ore!

Finalmente arrivò da me e incominciò a lavorare sui capelli. Ma quando fu tutto finito era già buio ed incominciavo ad aver paura anche perché non avevo detto niente alla mia mamma.

Sono però partita ugualmente per tornare a casa. Arrivata all'osteria della "Vedova", in fondo al Menador, ho trovato un signore che conoscevo che si chiamava Giovanni.

Questi aveva una casetta a Vezzena, poco distante dall'albergo dove io lavoravo quando l'asilo di Luserna era chiuso. Sentendo che dovevo tornare a casa mi chiese se volevo un bastone o una roncola... non si sa mai. Mi son fatta dare un

Di storgia vo mäinar earstn "permanente"

Bar säin in mänat von settembre von 1939. i pin no ghebest a giunghe diardle pit zboa schiüimane länghe zöpf un in sel taghe ('s is palle ghebest abas) pinne nã ghebest zo kheara bodrum huam. Gänt in in di khuchl, hãnne sem ghevuntet in Mario Past, ke spetar berats khent mai schbagar, un in Franz Truz. Vor a pissle, saibar gänt vürsnen zo reda un spetar hämsamar khöt: "lusan, 's is zait asto dar hakst di seln zöpf umbrom du pist nemean a khlumas khinn".

Alls in an stroach hämsa ghenump a scheer un, zac, hämsamar vort ghehakt di zöpf. I pin sem ghestant äna zo bissa bas zo khöda: khüma bort ismar khent aus von maul.

A pissle spetar mai mãmma, di Maria Pesce, is gherift huam von ekhar, bose is ghebest zo arbata in gänz taghe. Di is sem ghestant offe pitn maul un spetar, khent zo bissa basda is ghest vürkhent, vor zehn taghe, hattse nemer gheredet pit mäin schbagar.

Ghianante umar pan länt hãnne ghehoart khön von baibar ke atte saitn vo Persan ista a parukiara un disa steat in das lest haus attn beghe zo ghiana in di Burghe. Alora hãnnemar in ghelek in khopf ke i berat gänt zo vennase un asò, in an sãnzta, aughenump di solde un an toko korsenz in ina kart, pinneme ghelek atn beghe zuar Monteruf un vosem vort, nidar pan Laas, pinne gherift ka Leve, kadar parukiara. Ma di hatme net lai untar ghemak nemmen, unbrom di hat gheat zo tümana pitnan ändars baibe.

I hãn ã gheheft zo vörtame ke 's berat khent spet, unbrom dar beghe zo kheara bodrum berat ghebest läng. Ma oramai pinne seen ghebest un sem berate ghestant zo machamar legn a post 's har, anka as ma hat ghenützt, in di seln zaitn, vünf/seks uhrn zo macha di permanente. Gott sai dank isse gherift ka miar un hat ã gheheft zo arbata at mäin khopf. Ben 's is ghebest alls verte is sa ghebest khent tunkl un hãn ã gheheft zo vörtame unbrom i hãn o nicht ghehat khöt mäinar mãmma. Ma i pinme ghelek atn beghe zuar huam un gherift kan birthaus vodar "Vedova", nidar züntrest in laas, hãnne ghevuntet an män bode hãn ghekent bodase is ghehoast Gioani. Disar män hat ghehat a haüsle in Vesan, biane vort von birthaus, bode i hãn ghearbatet benda is zuar ghebest dar asilo vo Lusern.

Höarante ke i möch khearn bodrum huam, hattarme ghevorst z'sega be de bill an stekh odar a



's Haus von Castele

bastone e ho incominciato a risalire il Menador, verso casa. Mentre camminavo da sola nel buio, pregavo e parlavo forte, per farmi coraggio, perché avevo tanta paura.

Alla fine sono arrivata in cima al Menador e poi all'osteria di Monterovere, dove c'era ancora una luce accesa.

Allora sono entrata e ho trovato il Franz Truz e la Hanna, tornati da Trento dove avevano comperato gli anelli per il matrimonio. Vedendoli ero tutta contenta e non avevo più alcuna paura. Dopo un po' ci siamo messi in strada per tornare a Luserna.

Quando arrivai a casa, la mia mamma mi stava aspettando e quando entrai dalla porta mi rimproverò per un po', ma poi, essendo anche lei contenta perché ero arrivata, mi disse che avevo proprio una bella permanente. Mi chiese anche quanto avevo pagato, ma quello proprio non me lo ricordo.

*roncau... ma boast nia bas da vür maghe khemmen!
I hân mar ghemacht ghem an stekh un hân agheheft
zo ghiana au pan laas, zuar huamat. Ghianante
aluma in di tünkl hânne ghepetet un gheredet starch,
zoa zo machamar koragio; unbrom i hân ghehat
a groasa vort. An lestn pinne gherift zöbrest in Laas
un spetar kan birthaus vo Monteruf, boda is no
ghebest äghezüntet a liacht. Alora pinne in gânt un
hân ghevuntet in Franz Truz un di Hâna, bodrum
vo Tria bosa sâin ghebest gânt zo khoava di
ghevringartar zo boratase. Segantese pinne ghest
alla kontent un hân ghehat khummana vort mear.*

*A pissle spetar saibaras ghelek attn beghe zo
kheara bodrum az Lusern. Ben de pin gherift da
huam, mai mämmma is au ghebest zo paitamar un ben
de pin gânt in pa tür hazze khöt "o Beata Vergine Ma-
ria" un is vür gânt au zo khödamar vor a pissle, ma
dopo, sâinante si o alla kontent unbrom i pin ghebest
gherift, hazzemar khöt ke i hân proprio a schümmana
permanente. Di hatmar ghevorst o, biavl i hân gheat*

Alla fine era andato tutto bene ed ero proprio contenta. Andata a letto, per non rovinare la mia permanente, quella notte ho dormito con la pancia in giù.

Da un racconto di Gemma Nicolussi Castellan Pesce/Moser

Fulvio Gasperi

ghezaalt, ma ditza ghedenkhemars proprio net. An lestn is ghest gânt alls gherecht un i pin ghebest alla kontent. Gânt in pett, zoa net zo darschadamar di permanente hânne gheshlaft da gänz nacht attn pauch!

A storgia vodar Gemma Nicolussi Castellan Pesce/Moser

*Gheschribet as be biar von
Fulvio Gasperi*

Die Geschichte meiner ersten Dauerwelle

Es war im September 1939, als ich noch ein junges Mädchen war und zwei schöne lange Zöpfe hatte. An jenem Tag kam ich gegen Abend nach Hause zurück. Als ich in die Küche trat, waren da Mario Past, der mein Schwager werden sollte, und Franz Truz. Wir haben eine Weile geplaudert, dann haben sie mir gesagt: "Hör einmal, es ist an der Zeit, dass du dir diese Zöpfe abschneidest, du bist ja kein Kind mehr". Unversehens nahmen sie eine Schere und schnitten mir - schnipp schnapp - die Zöpfe weg. Ich stand starr da und brachte kein Wort über meine Lippen. Ein wenig später kehrte meine Mutter, Maria Pesce, von den Feldern zurück, wo sie den ganzen Tag gearbeitet hatte. Sie starrte mich mit offenem Mund an. Als sie erfuhr, was geschehen war, sprach sie zehn Tage lang nicht mehr mit meinem Schwager.

Beim Herumspazieren durch den Ort hatte ich die Frauen sagen gehört, dass in der Gegend von Pergine eine Friseurin war - sie wohnte im letzten Haus an der Straße nach Borgo. So nahm ich mir vor, zu ihr zu gehen. Eines samstags nahm ich das Geld, wickelte ein Stück Brot in ein Papier und zog los nach Monterovere; dann stieg ich über den Menador-Weg hinunter und kam in Levico bei der Friseurin an. Sie konnte sich mir jedoch nicht sofort widmen, da sie noch mit einer anderen Frau beschäftigt war. Ich bekam Angst, dass es zu spät würde, da der Heimweg lang war. Doch war ich nun schon einmal dort und wollte auch bleiben, um die Haare in Ordnung bringen zu lassen - auch wenn damals für eine Dauerwelle mehr als fünf Stunden nötig waren! Endlich kam ich an die Reihe und die Friseurin begann meinen Kopf zu bearbeiten. Als alles vorüber war, war es bereits dunkel und ich fürchtete mich, da ich meiner Mutter nichts gesagt hatte.

Ich machte mich dennoch auf den Heimweg. Als ich beim Gasthof "Vedova" am Ende des Menador-Weges ankam, war da ein Herr, den ich kannte, er hieß Giovanni. Dieser hatte ein Häuschen in Vezzena, wenig vom Hotel entfernt, in dem ich arbeitete, wenn der Kindergarten von Lusern geschlossen war. Als er hörte, dass ich nach Hause zurück musste, fragte er mich, ob ich einen Stock oder eine Hippe wollte ... man wüsste nie. Ich ließ mir einen Stock geben und begann, den Menadorweg bergauf zu marschieren. Als ich da so alleine im Dunkeln ging, betete ich und sprach lauf vor mich hin, um mir Mut zu machen, da ich wirklich große Angst hatte. Schließlich kam ich oben am Ende des Menadors-Weges an und erreichte dann den Gasthof Monterovere, wo noch Licht brannte. So trat ich ein und sah dort den Franz Truz und die Hanna, die von Trient zurückgekommen waren, wo sie die Ringe für ihre Trauung gekauft hatten. Ich war heilfroh und hatte keine Angst mehr. Bald danach machten wir uns auf den Weg zurück nach Lusern.

Als ich zu Hause ankam, wartete meine Mutter schon auf mich; als ich eintrat, schalt sie zunächst ein wenig. Da aber auch sie froh war, mich wieder zu Hause zu sehen, sagte sie dann, dass meine Dauerwelle wirklich schön war. Sie fragte auch, wieviel ich gezahlt hatte, aber daran kann ich mich nun wirklich nicht mehr erinnern. Letzten Endes war alles gut gegangen, worüber ich sehr froh war. Als ich in jener Nacht zu Bett ging, schlief ich auf dem Bauch, um die Dauerwelle nicht zu zerstören.

Nach den Worten von Gemma Nicolussi Castellan Pesce/Moser

Fulvio Gasperi

Un ricordo di “Nani” e “Leone”

San Pietro in Gù, 16 giugno 2004

Liabe Lusernar, sono la figlia di Giovanni Nicolin (Nani) e vi chiedo cortesemente di esporre questo mio scritto e l'articolo allegato presso la vostra bacheca affinché il mio saluto e il mio grazie giunga a tutti. Mio padre aveva nel cuore il vostro piccolo paese e le malghe nei vostri dintorni. I suoi ricordi del “Bisele”, del “Biseletto” delle “Frattele” e di tutti i luoghi delle vostre montagne si riferivano a un passato fatto di sacrifici di povertà ma di grande stima e rispetto verso la gente di Luserna.

Io non posso menzionare tutte le persone di Luserna care a mio padre per paura di dimenticare qualcuno, così rivolgo a voi tutti il mio saluto nella speranza che anche voi avrete un caro ricordo di Nani e di Leone Zanettin: due uomini legati alle vostre montagne, alle malghe, a una vita faticosa che anche voi avete vissuto.

Mi piace pensare che ora sono tutti e due là in Vezzena a pascolare le loro vacche come una volta...

Grazie per l'attenzione concessami e un arrivederci a presto, anche se non ci conosciamo!

Luisa Nicolin e famiglia

ARTICOLO TRATTO DALLA RIVISTA “RENDENA”

Nani e Leone

L'arrivederci ed il grazie degli allevatori della razza Rendena

Nel giro di pochi giorni se ne sono andati entrambi.

Prima Giovanni Nicolin, per tutti il Nani, “rendenero” da sempre, malgaro per tanti anni, appassionato di mostre, di genealogie, di vitelli, di tori.

Può sembrare strano parlare di tori ricordando una persona scomparsa; ma chi conosceva ed era legato da amicizia a Nani, ed erano molti, sa che non si può non parlare di tori e vacche rendene ricordando il Nani. Non parlare delle linee rosse sulla groppa, dei corni, delle matricole a memoria, della VISENTINA e di tante altre vacche che Lo hanno accompagnato nel Suo lavoro. Gli animali erano per Lui degli esseri da amare, con i quali condividere la fatica del difficile lavoro dei campi, con umanità. Con quanta fatica il Nani ha accettato, e forse non li ha mai accettati, i nuovi sistemi di selezione, gli indici genetici, il performance-test, le prove di progenie, che hanno escluso dai requisiti di scelta la linea rossa, il colore del mantello, l'allevamento di provenienza. la passione dell'allevatore.

Dopo pochi giorni se ne è andato anche Napoleone Zanettin.



Leone, come tutti lo chiamavano, era un malgaro. La Sua vita era in malga con i suoi 250 animali. Tutti lo ricordano in primavera, con le giornate più lunghe, che già pregustava la stagione d'alpeggio, la Sua Malga Millegrobbe, i suoi pascoli, le Sue vacche, con le quali passava le Sue giornate. Chi non ricorda la Sua gioia quando mostrava gli

animali al pascolo, raccontando di nascite, vacche in calore, fecondazioni. Mai parlava delle difficoltà della Sua vita d'allevatore; per Lui non c'erano. Le difficoltà incominciavano quando era lontano dalle Sue vacche, dalla Sua malga. Anche da Leone i nuovi sistemi di selezione e di allevamento non avevano preso piede. Cari Nani e Leone, Voi siete nati allevatori di Rendena, siete stati malgari, e siete stati i testimoni di una zootecnia che, con la vostra scomparsa, è ancora più lontana. Rimarrà però sempre nei cuori di tutti la Vostra umanità, la Vostra bontà, la Vostra amicizia. E grazie a Voi, anche le Vostre malghe ed i Vostri tori, rimarranno presenti, testimoni di un tempo che non c'è più, ma che tanto ci ha dato.

Grazie, anche a nome di tutti gli allevatori della razza Rendena.



Gruppo di persone anno 1940

Per non dimenticare



Famiglia: Matteo Nicolussi Castellan, Maria Nicolussi Castellan - Moz e figli Caterina, Florian, Clotilde, Anna.

La guerra dei Forti

Era il 1882 quando Italia, Germania e Austria-Ungheria decisero di legare le proprie sorti da un trattato di non aggressione conosciuto come “*Triplice Alleanza*”; in realtà però Austria - Ungheria e Italia non smisero di considerarsi nemiche e a dimostrazione di ciò, fin dagli inizi del '900, l'Impero Austroungarico¹, in previsione di un conflitto, aveva iniziato la costruzione di una cintura di fortificazioni nella zona di Folgaria, Lavarone, Luserna e Vezzena. In questi luoghi furono così eretti ben sette forti denominati: Dosso del Sommo, Sommo Alto, Cherle, Belvedere, Campo Luserna, Busa, Verle e Cima Vezzena.

Queste moderne e ben attrezzate costruzioni furono volute da Conrad von Hoetzendorf, capo dello Stato Maggiore Supremo Austroungarico sin dal 1906, il quale nutriva una naturale diffidenza nei confronti dell'alleato: egli era infatti sicuro che questo avrebbe approfittato dell'impegno austriaco su altri fronti per rompere l'alleanza ed impossessarsi delle terre irridenti, in pratica il Trentino² e la Venezia Giulia. Le previsioni di von Hoetzendorf non tardarono a realizzarsi e, il 24 maggio del 1915 alle ore 3.55³, il forte Verena annunciò, con due colpi di cannone, l'entrata in guerra dell'Italia e quindi l'inizio della cosiddetta “*guerra dei Forti*”.

Le costruzioni fortificate presenti sui nostri altipiani erano state concepite con il compito di difendere i territori dall'assalto italiano e solo per servire poi, in un secondo momento, come trampolino di lancio per l'invasione, da parte dell'Impero Austroungarico, della Pianura Veneta. Per ben fornire di viveri e munizioni i soldati stanziati in questi luoghi, furono realizzate strade nuove come la Val Terragnolo, che da Rovereto saliva a Serrada, o ampliate strade preesistenti tra cui la Calliano-Folgaria, la Caldonazzo-Lavarone (*Lan-*

Der Festungskrieg

Es war das Jahr 1882, als Italien, Deutschland und Österreich-Ungarn beschlossen, durch den als “*Dreifache Allianz*” bekannten Nichtangriffspakt einen gemeinsamen Weg zu gehen. In Wahrheit jedoch betrachteten einander Österreich-Ungarn und Italien nach wie vor als Feinde, was auch daraus ersichtlich ist, dass die K.u.K.-Militärverwaltung¹ Anfang des 20. Jh. in Voraussicht auf einen Krieg im Gebiet Folgaria, Lavarone, Luserna und Vezzena einen Gürtel von Befestigungsanlagen zu errichten begann. An diesen Stätten entstanden sieben Werke: Dosso del Sommo, Sommo Alto, Cherle/S. Sebastian, Belvedere/Gschwendt, Campo Luserna, Busa Verle und Cima Vezzena.

Diese modernen, gut ausgerüsteten Militärstützpunkte verdanken ihren Bau Conrad von Hötzendorf, seit 1906 K.u.K.-Generalstabsleiter, der gegenüber dem alliierten Land ein natürliches Misstrauen hegte: Er war sicher, dass dieses den österreichischen Einsatz an anderen Fronten nutzen würde, um das Bündnis zu brechen und sich der “*terre irredente*”, der unter Fremdherrschaft stehenden Gebiete, zu bemächtigen, mit anderen Worten des Trentino² und des Julischen Venetiens. Hötzendorfs Vermutungen sollten sich bewahrheiteten: Am 24. Mai 1915 um 3.55 Uhr³ kündigte das Werk Verena mit zwei Kanonenschüssen den Kriegseintritt Italiens und somit den Beginn des sogenannten “*Festungskrieges*” an.

Die über unsere Hochebenen verteilten Befestigungsanlagen waren errichtet worden, um das Gebiet vor italienischen Angriffen zu schützen, und erst an zweiter Stelle als Ausgangsbasis für eine Eroberung des venetischen Tieflandes durch Österreich-Ungarn. Um die hier stationierten Soldaten ausreichend mit Lebensmitteln und Munition versorgen zu können, wurden neue Straßen angelegt, wie die “*Val Terragnolo*”, die von Rovereto nach Serrada führte, oder bereits bestehende Straßen ausgebaut, darunter die “*Calliano-Folgaria*”, die “*Caldonazzo-Lavarone*” (*Lanzin*)

¹ Nel 1848 Francesco Giuseppe fu nominato Imperatore d'Austria, re d'Ungheria e re di Boemia.

² Nel 1815 con il Congresso di Vienna, il Tirolo Meridionale ritorna a far parte della Contea del Tirolo che aveva come capoluogo Innsbruck.

³ La data e l'ora sono indicate dal ten. Fabbri nel suo libro, *Sulle cime*, Roma 1935.

¹ Im Jahr 1848 wurde Franz Joseph zum Kaiser von Österreich, König von Ungarn und König von Böhmen ernannt.

² 1815 kehrte mit dem Wiener Kongress Südtirol zur Grafschaft von Tirol zurück, deren Hauptstadt Innsbruck war.

³ Datum und Uhrzeit gab Oberleutnant Fabbri in seinem Buch *Sulle cime*, Roma 1935, an.

zin) e la Caldonazzo-Monterovere (*el Menador*); quest'ultima, scavata nella dura roccia e resa transitabile sia per uomini che per carri, venne battezzata *Kaiserjägerweg* in onore dei soldati tirolesi che vi avevano lavorato. L'attuale *Fricca* non esisteva ancora e quindi in quei luoghi l'unica via di collegamento con Trento era data dalla mulattiera della *Val Carèta*, spesso chiusa a causa di frane o slavine.

Durante la guerra queste strade non riuscivano però da sole a smaltire l'intenso traffico militare e si rese allora necessaria la costruzione di teleferiche, la più importante delle quali era quella che da Caldonazzo portava a Monterovere, da dove poi si diramava un complesso di funicolari che raggiungevano passo Vezzena, Forte Verle e la Val d'Assa.

Era quindi stato creato un articolato sistema di teleferiche suddivise tra:

TELEFERICHE PESANTI

Tratto di collegamento	Portata in tonnellate	Lunghezza in km
Caldonazzo-Monterovere	200	3,170
Calliano-Folgaria	128	6,620
Al. Dazio-Verle	160	2,300
Mattarello-Vezzena	500	23,350

TELEFERICHE LEGGERE⁴

Tratto di collegamento	Portata in tonnellate	Lunghezza in Km
Monterovere-Vezzena	140	6,600
Verle-Vezzena	140	2,120

STRUTTURE SECONDARIE

Su tutto l'altopiano erano poi presenti delle strutture secondarie come caserme per le truppe⁵, magazzini, depositi, tunnel di soccorso (*Stollen*), collegamenti telefonici, tubature e pompe.

Il cuore operativo era il "Comando tattico di settore di Virti", ricavato all'interno di una forra naturale e quindi non visibile agli aerei di ricognizione italiani ed inoltre collegato da una parte

⁴ Dati rilevati da F. Larcher, *Folgaria Magnifica Comunità*, Publitalia 1995, Pergine, p. 463.

⁵ Le caserme degli ufficiali del Forte di Luserna si trovavano alle spalle del Forte stesso ed era probabilmente collegato ad esso attraverso una galleria (Fonte: Centro Documentazione Luserna).

und die "Caldonazzo-Monterovere" (*el Menador*). Diese letztere, in den harten Felsen gehauene und sowohl für Menschen, als auch Fuhrwerke passierbar gemachte Straße wurde zu Ehren der Tiroler Soldaten, die an ihr gearbeitet hatten, *Kaiserjägerweg* genannt. Die heutige "Fricca" bestand damals noch nicht, weshalb die einzige Verbindungsmöglichkeit mit Trient der Saumpfad des Val Carèta war, der oft wegen Erdrutschen oder Lawinen geschlossen war.

Da im Krieg diese Straßen alleine nicht den intensiven Militärverkehr bewältigen konnten, war der Bau von Schwebbahnen erforderlich. Die wichtigste von ihnen führte von Caldonazzo nach Monterovere, von wo Materialseilbahnen ausgingen, die den Passo Vezzena, das Werk Verle und Val d'Assa erreichten.

Somit war das folgende untergliederte System von Materialseilbahnen gegeben:

TELEFERICHE PESANTI

Tratto di collegamento	Portata in tonnellate	Lunghezza in km
Caldonazzo-Monterovere	200	3,170
Calliano-Folgaria	128	6,620
Al. Dazio-Verle	160	2,300
Mattarello-Vezzena	500	23,350

TELEFERICHE LEGGERE⁴

Tratto di collegamento	Portata in tonnellate	Lunghezza in Km
Monterovere-Vezzena	140	6,600
Verle-Vezzena	140	2,120

NEBENANLAGEN

Über die gesamte Hochebene waren Nebenanlagen verteilt, wie Kasernen für die Truppen⁵, Lager, Depots, Rettungstollen, Telefonverbindungen, Rohrleitungen und Pumpen.

Das Herz der Militäroperationen war das "Taktische Sektorkommando Virti", das - für die italienischen Erkundungsflieger nicht sichtbar - im Inneren einer natürlichen Schlucht angelegt worden war.

⁴ Die Daten stammen von F. Larcher, *Folgaria Magnifica Comunità*, Publitalia 1995, Pergine, S. 463.

⁵ Die Offizierskasernen von Lusern befanden sich hinter dem Werk, mit dem sie vermutlich durch einen Stollen verbunden waren (Quelle: Dokumentationszentrum Lusern).



Entrata al Forte di Luserna (1916)

con il Monte Rust, a 1282 m, che data la sua posizione a metà della linea fortificata, fungeva da punto di raccolta con gli altri forti (utilizzando sistemi di rinvio o di triangolazione ottica) e dall'altra con il Monte Cornetto, a 2060 m, il quale si trovava in un punto arretrato (la c.d. terza linea) e quindi era pronto a prendere in mano la situazione in caso di sfondamento della prima linea e fu proprio da questo luogo che, nel maggio del 1916, lo Stato Maggiore Austro-ungarico seguì le fasi della *Strafexpedition*. Inoltre durante la Prima guerra mondiale tutto l'Altopiano fu teatro di sanguinosi fatti bellici che provocarono migliaia di morti di diverse nazionalità e quindi si pose il problema di individuare un luogo idoneo alla loro sepoltura. Fu così identificata un'area appropriata in località Costalta, lungo la strada che da Luserna conduce a Vezzena: lì originariamente vi era una cappella e sulle singole tombe erano state poste croci o lapidi e, nella notte tra il 24 ed il 25 agosto 1915, furono scavate alcune fosse comuni per 1091 soldati italiani caduti nella *battaglia del Bassòn*⁶. Nel 1921 il cimitero venne smesso e le salme dei caduti furono traslate nell'ossario di Asiago. Conrad Rauch fece poi erigere, a testimonianza di quanto accaduto, una grande croce di legno alta 3,70 m, con indicato l'anno della creazione del cimitero (1915) e quello della sua soppressione (1921). La croce, ancor oggi in quel luogo, porta una scritta dedicata a tutti i caduti: «*Fedeli al loro giuramento, caddero per la patria i soldati che una volta furono qui sepolti*». Nel 1986 per iniziativa del Gruppo di Luserna dell'Associazione Nazionale Alpini, il cimitero fu ripristinato erigendo 184 croci senza nome.

⁶ Per caduti s'intendono i morti, i feriti, i dispersi ed i prigionieri, così A. Forrer, *Guida lungo la fronte austro-ungarica e italiana*, Manfrini, 1990, p. 168.

Außerdem bestand auf der einen Seite eine Verbindung zum Monte Rust auf 1282 m, der wegen seiner zentralen Lage auf der Befestigungslinie eine Sammelstelle für die anderen Werke bildete (es wurden spezielle Systeme der Weiterleitung oder optischer Triangulation genutzt); auf der anderen Seite war eine Verbindung zum Monte Cornetto auf 2060 m gegeben, der nach hinten versetzt lag (die sogenannte dritte Linie). Demnach war Virti bereit, im Fall eines Durchbruchs der Frontlinie die Führung zu übernehmen; von diesem Ort aus verfolgte auch im Mai 1916 der K.u.K.-Generalstab die Phasen der Strafexpedition. Im Ersten Weltkrieg war die Hochebene außerdem Schauplatz blutiger Kriegereignisse, die Tausende von Opfern verschiedener Nationalität forderten, weshalb sich das Problem einer würdigen Bestattung ergab. Im Ort Costalta fand man schließlich an der Straße, die von Luserna nach Vezzena führt, ein angemessenes Areal. Ursprünglich stand dort eine Kapelle, die einzelnen Gräber trugen Kreuze oder Grabsteine. In der Nacht vom 24. zum 25. August 1915 wurden einige Massengräber für 1091 italienische Soldaten ausgehoben, die in der Bassòn-Schlacht gefallen waren⁶. Nach der Auflassung des Friedhofs im Jahr 1921 wurden die sterblichen



Forte Campo di Luserna al giorno d'oggi

Reste der Gefallenen in das Gebeinhaus von Asiago überführt. Conrad Rauch ließ zum Gedenken an die Ereignisse ein 3,7 m hohes Holzkreuz errichten, auf dem das Jahr des Friedhofsbaus (1915) und das Jahr der Auflassung (1921) angeführt wurden. Das noch heute dort stehende Kreuz trägt eine Inschrift, die allen Gefallenen gewidmet ist: "Threm Eid getreu fielen für das Vaterland die Soldaten, die einst hier begraben lagen". Im Jahr 1986 veranlasste die Luserner Gruppe der Nationalen Alpini-Vereinigung die Instandsetzung des Friedhofs und die Aufstellung von 184 namenlosen Kreuzen.

⁶ Unter "Gefallenen" sind die Toten, Verwundeten, Vermissten und Gefangenen zu verstehen, so A. Forrer, *Guida lungo la fronte austro-ungarica e italiana*, Manfrini 1990, S. 168.

FORTE CAMPO LUSERNA

Costruito tra il 1908 e il 1912, il “Luserna” fungeva da cerniera tra la Valsugana e l’italiana Val d’Astico. Chiamato forte Campo perché eretto sull’altura denominata Campo di Luserna o “Padreterno” per il mito della sua indistruttibilità, non cadde mai in mano nemica sebbene fu il più colpito dalle artiglierie italiane: in quattro giorni di bombardamento, dal 25 al 28 maggio, furono esplosi circa 5000 proiettili, per la maggior parte di grosso calibro. La sua funzione era quella di sbarrare il passo ad un’eventuale avanzata verso Lavarone.

Il Luserna, architettonicamente uguale al Verle, è costituito da un lungo basso corpo in cemento armato di forma triangolare e da una parte principale formata dal settore batterie⁷, dipinte a macchie verdi e rossastre; dietro a queste ultime sorgeva il blocco casematte⁸ con feritoie per cannoni di piccolo calibro e, davanti a queste, si apriva un fossato profondo 4 m e largo circa 10 m con il fondo coperto di reticolati ed infine, sul fianco destro della costruzione principale, v’erano due opere secondarie: l’Oberwiesen, a quota 1516 m, ed il Wiatz, a quota 1507 m, fornito di armi a tiro rapido. La batteria principale era sormontata da sette cupole, quattro erano per pezzi di medio calibro e tre servivano come osservatori e per le mitragliatrici.

L’Armamento era costituito da⁹:

- 4 obici da 10 cm, in cupole corazzate girevoli
- 2 cannoni da 8 cm
- 2 cannoni in casamatta da 6 cm
- 11 mitragliatrici, sul fronte principale
- 6 mitragliatrici sul Forte Oberwiesen, più un lanciabombe
- 2 mitragliatrici sul Viaz

L’interno del Forte era fatto di stretti passaggi, scale di ferro, soffitti bassi, travature d’acciaio e muri di cemento armato. Era altresì dotato di una centrale elettrica autonoma, riflettori¹⁰, viveri e munizioni per 100 giorni. V’era anche un’infermeria attrezzata per interventi chirurgici d’emergenza, mentre i morti venivano temporaneamente collocati nella “colombaia”, una camera mortuaria dotata di otto loculi.

⁷ Consiste in un’unità di artiglieria di 4 o 6 pezzi.

⁸ Si tratta di un vano o un edificio coperto, con feritoie o aperture per poter tirare verso l’esterno, talora usato come sinonimo di caserma o alloggiamento.

⁹ Sono dati raccolti dal Centro Documentazione Luserna.

¹⁰ Sei riflettori sul terreno antistante, tre sull’Oberwiesen, 2 sul Viaz e tre nella fossa del Forte Campo (dati ricavati dal Centro Documentazione Luserna).

WERK CAMPO LUSERNA

Das in den Jahren 1908 bis 1912 erbaute Werk “Lusern” war ein Bindeglied zwischen dem Valsugana und dem italienischen Val d’Astico. Es wurde, da es sich auf einer Anhöhe namens Campo di Luserna erhob, Forte Campo genannt, oder auch “Padreterno” (Ewiger Vater) wegen seines Rufes, unzerstörbar zu sein. Tatsächlich fiel es nie in feindliche Hand, auch wenn es das von der italienischen Artillerie am stärksten beschossene Werk war: In vier Tagen Bombardierung, vom 25. bis zum 28. Mai, wurde es zum Ziel von rund 5000 Geschossen überwiegend großen Kalibers. Es hatte die Aufgabe, ein eventuelles feindliches Vorrücken gegen Lavarone aufzuhalten.

Das Werk Lusern, das in baulicher Hinsicht dem Werk Verle entsprach, bestand aus einem langen, niedrigen Körper aus Stahlbeton in Dreiecksform und aus dem Hauptteil, dem Sektor der grün- und rotgefleckt getarnten Batterien⁷. Hinter diesen erhoben sich die Kasematten⁸ mit Schießscharten für Kanonen kleinen Kalibers, vor ihnen erstreckte sich ein 4 m tiefer und ca. 10 m breiter Graben, dessen Boden ein Stacheldrahtverhau bedeckte. Auf der rechten Flanke des Hauptwerks erhoben sich schließlich zwei Nebenwerke: Oberwiesen auf 1516 m und Viaz auf 1507 m, die mit Schnellfeuerwaffen bestückt waren.

Die Hauptbatterie wurde von sieben Geschütztürmen überragt - vier von ihnen für Stücke mittleren Kalibers, drei für Beobachter und für die Maschinengewehre.

Die Bewaffnung bestand aus⁹:

- vier 10-cm-Haubitzen in drehbaren Geschütztürmen
- zwei 8-cm-Kanonen
- zwei 6-cm-Kanonen in Kasematten
- elf Maschinengewehre an der Hauptfront
- sechs Maschinengewehre im Werk Oberwiesen, dazu ein Granatwerfer
- zwei Maschinengewehre im Werk Viaz.

Das Innere des Werks wies schmale Passagen, Eisenstiegen, niedrige Decken, Stahlbalken und Stahlbetonmauern auf. Es war außerdem mit einer autonomen Stromzentrale, Scheinwerfern¹⁰, Lebensmitteln und Munition für 100 Tage ausgestattet. Es

⁷ Artillerieeinheit von 4 oder 6 Stück.

⁸ Überdachter Raum oder Gebäude mit Schießscharten oder Öffnungen, um nach außen zielen zu können; bisweilen bezeichnete man mit dem Ausdruck eine Kaserne oder ein Soldatenquartier.

⁹ Die Daten stammen aus dem Dokumentationszentrum Lusern.

¹⁰ Sechs Scheinwerfer beleuchteten das Vorfeld, drei standen auf Oberwiesen, zwei auf Viaz und drei im Graben des Forte Campo (Daten aus dem Dokumentationszentrum Lusern).

Il forte era presidiato da circa 200 uomini e la guarnigione era formata da soldati scelti per la loro accertata fedeltà e che avevano quindi giurato di servire "Vaterland, Kaiser und Gott"¹¹.

La guarnigione era composta da¹²:

- Comandante	1
- Ufficiali e allievi ufficiali	4
- Soldati	198
- Landeschützen ¹³	2/80
- Medico	1
- Trincerieri	6

Il comandante di Luserna era il tenente Nebesar che fu però sostituito dal tenente J.H. Schauer dopo i fatti del 28 maggio 1915: in questo giorno Nebesar fu infatti protagonista di un evento che per poco non si trasformò in una vera e propria catastrofe. Il Luserna dopo tre giorni e tre notti di bombardamenti era stato ridotto ad un cumulo di macerie: squarci paurosi facevano temere che qualche granata vi si infilasse, facendo così esplodere il deposito della benzina e quello delle munizioni, prospettiva questa che terrorizzava tutta la guarnigione ed anche il comandante che decise quindi di arrendersi. Tutti i documenti furono distrutti e le armi rese inutilizzabili, infine si ordinò di issare la bandiera bianca ma, grazie al tempestivo intervento di alcuni *Standeschützen*¹⁴ e al bombardamento dei vicini Verle e Belvedere, l'attacco italiano fu sventato.

In riferimento a questo episodio sono state riportate diverse testimonianze, alcune persino tra loro contrastanti. Riportiamo il racconto di Luis Trenker¹⁵, allora al servizio del Forte Verle:

[...] Circa alle quattro del pomeriggio vado a controllare le condutture quando là, verso Luserna le detonazioni cessarono. Do un'occhiata. Non vi sono più nuvole di fumo sul forte. E poi! Ma è possibile?

Una bandiera bianca sventola sul forte. Il mio cannocchiale spazia sulla copertura del forte. Non è un'illusione, la vedo così chiaramente che sembra essere ad appena trenta passi: su un palo sventola un largo telo di lino bianco! Follia! Se cede Luserna tutto è perduto. Qualora anche un solo forte non dovesse più essere in mano nostra tutto il settore sarebbe costretto ad arretrare. Questo lo so

befand sich dort auch eine Krankenstube für Notoperationen, die Toten wurden vorübergehend in der "colombaia" (Taubenschlag), einer Totenkammer mit acht Zellen aufgebahrt.

Die Besatzung des Werks - rund 200 Mann - umfasste Soldaten, die aufgrund ihrer erwiesenen Treue gewählt worden waren, die also geschworen hatten, dem "Vaterland, Kaiser und Gott"¹¹ zu dienen.

Zur **Garnison** gehörten¹²:

- Kommandanten	1
- Offiziere und Kadetten	4
- Soldaten	198
- Landeschützen ¹³	2/80
- Arzt	1
- Frontkämpfer	6

Der Kommandant von Lusern war Oberleutnant Nebesar, der jedoch nach den Geschehnissen vom 28. Mai 1915 durch Oberleutnant J.H. Schauer ersetzt wurde: An jenem denkwürdigen Tag stand Nebesar im Mittelpunkt einer Begebenheit, die bald zu einer Katastrophe geführt hätte. Das Werk Lusern war nach drei Tagen und drei Nächten des Bombenbeschusses zu einem Trümmerhaufen geworden: Erschreckende Risse ließen befürchten, dass Granaten eindringen und das Treibstoff- und Munitionslager zum Explodieren bringen könnten. Dieser Gedanke versetzte die gesamte Garnison und auch den Kommandanten in Panik, der die Kapitulation beschloss. Er ließ alle Dokumente zerstören und die Waffen unbrauchbar machen, wonach er das Hissen der weißen Fahne anordnete. Dank des zeitgerechten Eingreifens einiger Standeschützen¹⁴ und des Bombenbeschusses der nahe gelegenen Werke Verle und Belvedere/Gschwendt konnte der italienische Angriff jedoch abgewendet werden.

Zu dieser Episode liegen unterschiedliche Zeugnisaussagen vor, von denen einige zueinander im Widerspruch stehen.

Wir geben hier den Bericht von Luis Trenker¹⁵ wieder, der damals im Werk Verle stationiert war:

[...] Gegen vier Uhr nachmittags bin in auf Leitungs-Kontrolle, als von Lusern her das Detonieren der Einschläge verstummt. Ich schaue auf. Keine Rauchwolken mehr über dem Fort. Aber da! Ist das möglich?

¹¹ U. Mattalia, *La guerra dei forti sugli altipiani 1915-1918*, Rossato ed., Valdagno, 1989.

¹² Dati raccolti dal Centro Documentazione Luserna.

¹³ Truppe per la difesa del Tirolo, dal 1917 dette *Kaiserschützen*.

¹⁴ Tiratori volontari tirolesi.

¹⁵ Questi ha riportato gli accadimenti in un libro da lui scritto: *Sperrfort Rocca Alta, meine Zeit 1914-1918, der heroische Kampf und das Panzerwerk Verle*, Verlag J. Berg, München, 1977.

¹¹ U. Mattalia, *La guerra dei forti sugli altipiani 1915-1918*, Rossato ed., Valdagno, 1989.

¹² *Die Daten stammen aus dem Dokumentationszentrum Lusern.*

¹³ *Truppen zur Verteidigung Tirols, ab 1917 Kaiserschützen genannt.*

¹⁴ *Freiwillige Tiroler Schützen.*

¹⁵ *Dieser beschrieb die Ereignisse in seinem Buch: Sperrfort Rocca Alta, meine Zeit 1914-1918, der heroische Kampf und das Panzerwerk Verle*, Verlag J. Berg, München 1977.



Monumento Forte Campo Luserna

con precisione e lo sappiamo tutti ma per primo dovrebbe saperlo il comandante di Luserna! [...].

E poi prosegue:

[...] Sicuramente abbiamo a che fare con pazzia o tradimento! Il comandante di Luserna è ceco. (Nebesar apparteneva al 4° Reggimento d'artiglieria da fortezza boemo di Riva del Garda) [...]

[...] Non c'è alcun soldato a disposizione oltre pochi Standsschützen tirolesi del Battaglione Meran. Tre Standsschützen s'offrono volontari: Jöchler un capopattuglia meranese e due uomini. Oltre a loro sarà allarmata la riserva per concorrere ad un eventuale contrattacco. Come arrivo al pendio boscoso nei pressi di Luserna succede il caos: il presidio abbandona il forte. Vedo distintamente alcune persone e interi gruppi risalire la china; davanti al forte scoppiano Schrapnel, grossi fiocchi di bianche nuvolette macchiano il cielo blu, spara tutta l'artiglieria dell'altopiano... La bandiera bianca crolla al suolo: Luserna è salvo! [...]¹⁶

Secondo Fritz Weber, uno dei quattro ufficiali della guarnigione del Verle, la tragedia del Luserna fu provocata dalla perdita di controllo dei nervi: [...] Il comandante, certo tenente Nebesar, nel timore di una sorpresa nemica, aveva tenuto in piedi tutti i suoi uomini per tre giorni e tre notti, senza lasciarli andare a dormire. [...]

Il comandante non era chiaramente in grado di valutare esattamente la situazione in cui il for-

Eine weiße Fahne wehr vom Fort. Meine Fernglas fliegt aus dem Futteral. Es ist keine Täuschung, ich sehe sie so deutlich, als wäre sie nur dreißig Schritte entfernt: Auf einer Stange weht ein großes, weißes Leinentuch im Wind!

Wahnsinn! Wenn das Sperrfort Lusern fällt, ist alles verloren. Wenn ein einziges Fort nicht mehr in unserer Hand ist, muss der gesamte Abschnitt aufgegeben werden. Das weiß ich genauso wie jeder andere, das muss vor allem der Kommandant von Lusern wissen! Da ist entweder Wahnsinn oder Verrat im Spiel! Der Kommandant von Lusern ist Tscheche [...].

Er setzt fort:

[...] Außer einigen Tiroler Standschützen vom Bataillon Meran ist kein Mann zur Verfügung. Drei Standschützen melden sich freiwillig: Jöchler ein Patrouillenführer aus Meran, und zwei Mann. Unterdessen wird die Reserve alarmiert, sie soll zu einem Gegenstoß in dem bedrohten Raum vorgehen. Als ich den Waldrand erreiche, herrsche um Lusern herum ein Chaos: Die Besatzung verlässt das Fort. Ich sehe deutlich einzelne Leute und ganze Gruppen den Hang hinunterlaufen; im Vorfeld krepieren Schrapnelle, ganze Ketten weißer Wölkenchen springen aus dem Himmelsblau, die gesamte Artillerie der Hochfläche, das sind fünfundzwanzig Rohre, legt ein rasendes Feuer auf den Feind...

Die weiße Fahne fällt: Lusern ist gerettet! [...]¹⁶.

Wie Fritz Weber, einer der vier Offiziere der Verle-Besatzung schreibt, war die Tragödie von Lusern eine Sache kranker Nerven: [...] Der Kommandant, Oberleutnant Nebesar, ließ aus Furcht vor einem Überfall die Mannschaft drei Tage und drei Nächte nicht schlafen. [...]

Nebesar war unfähig, die Lage, in der sich das Werk befand, richtig einzuschätzen und seine



Compagnia K.k. Standschützen Luserna

¹⁶ Questo racconto è tratto da E. Acerbi, *Strafexpedition*, Rossato ed., Valdagno, 1992, pp. 39-42.

¹⁶ Dieser Bericht stammt aus E. Acerbi, *Strafexpedition*, Rossato ed., Valdagno 1992, S. 39-42.

te si trovava e di superare quella che Weber definisce “una paura cronica”.

*[...] Soltanto chi per settimane intere è rimasto chiuso in uno scatolone, sotto il martellare delle granate, può rendere giustizia agli uomini di Luserna. La guarnigione era composta dagli stessi soldati fidati e valorosi, che costituivano le guarnigioni degli altri forti... Solo uomini dai nervi d'acciaio possono sopportare questo genere di guerra. [...]*¹⁷

Dopo questo fatto il tenente Nebesar fu condotto a Trento davanti al comandante della piazzaforte, il generale Können von Horak, al quale chiese, senza ottenerla, la rivoltella per uccidersi.

Analizzando poi i fatti furono trovate a sua discolpa alcune argomentazioni e le testimonianze degli stessi artiglieri, tanto che il comandante fu poi assolto e reso definitivamente libero dopo la resa dell'Austria, nell'ottobre del 1918.

Accanto al fossato del Forte di Luserna, nel 1916 gli austriaci eressero un monumento ai caduti della *Strafexpedition* ma ora di questa grande costruzione e degli altri forti non ci restano che delle rovine e ciò non è dovuto alla guerra ma ai così detti recuperanti, cioè coloro che, conclusosi il conflitto mondiale, estrassero il ferro presente nei forti, per superare quella crisi economica che il paese si trovò ad affrontare nel dopoguerra.

Vanja Pedrazza

“krankhafte Furcht” zu überwinden, wie Weber schreibt.

*[...] Nur wer, in einem Betonkasten eingesperrt, tage- und wochenlang das Höllenkrachen einer schweren Beschießung mitgemacht hat, kann den Männern von Lusern gerecht werden. Die Besatzung bestand aus den gleichen verlässlichen und tapferen Soldaten wie die der andern Werke. ... Nur Menschen mit eisernen Nerven halten diese Form des Kampfes aus. [...]*¹⁷

Nach dieser Begebenheit wurde Oberleutnant Nebesar nach Trient vor den Festungskommandanten General Können von Horak geführt. Diesen bat Nebesar um einen Revolver, um sich zu erschießen, der ihm aber verweigert wurde. Bei einer späteren Untersuchung der Ereignisse wurde Verschiedenes zu seiner Entlastung angeführt, zu dem noch die Zeugenaussagen der Artilleristen kamen, was schließlich dazu führte, dass der Kommandant freigesprochen und nach Österreichs Niederlage im Oktober 1918 endgültig freigelassen wurde.

Neben dem Graben des Werks Lusern errichteten 1916 die Österreicher den Gefallenen der Strafexpedition ein Denkmal. Von diesem großen Bau und von den anderen Werken sind jedoch nur noch Ruinen übrig, was nicht auf die Kampfhandlungen, sondern die Sammler zurückzuführen ist, die in der Nachkriegszeit das Eisen aus den Werken holten, um die Wirtschaftskrise zu überwinden, vor der das Land stand.

Vanja Pedrazza

¹⁷ Weber Fritz, *Tappe della disfatta*, Mursia, Milano, 1978, p. 25.

¹⁷ Fritz Weber, *Der Alpenkrieg*, Österreichischer Milizverlag, Salzburg 1996, S. 23.



Forte del Verle al giorno d'oggi. Sullo sfondo il Monte Verena

Attività del Centro Documentazione Luserna

Il 2003 è stato un anno che ha visto alcune novità importanti:

- la **Provincia Autonoma di Trento ha aderito alla nostra Fondazione** nominando nel nostro Consiglio di Amministrazione come suo rappresentante il Dirigente del Servizio promozione minoranze linguistiche e concedendo un contributo pari a quello della Regione, che sin dall'inizio ha sempre sostenuto il Centro e le sue attività;
- con l'**Università di Padova e Nottingham sono state organizzate ricerche archeologiche**, in particolare relative alla lavorazione del rame attorno al 1.200 avanti Cristo, una settimana di studio di alta formazione, un convegno ed una mostra;
- il Centro è stato scelto come punto di riferimento organizzativo per una serie di iniziative "Vivere il legno" delle Associazioni e dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna relative alla **valorizzazione della risorsa legno**, con mostre, convegni, conferenze, concerti e con la pubblicazione del libro "Vivere il Legno - Immagini e parole per riscoprire bellezza, praticità, salubrità e poesia di un materiale senza tempo, di M. Unterrichter";
- è stata inaugurata la sala museale dedicata alla **Natura degli Altopiani**, che presenta il bosco e le vette con gli animali che ci vivono, e con indicazioni di come riconoscerne la loro presenza tramite le tracce che lasciano;
- sono state allestite otto mostre temporanee e sostenuta la pubblicazione di quattro libri (da segnalare: "Guida lungo la fronte austro-ungarica e italiana degli Altipiani di Folgaria, Lavarone, Luserna" di Aldo Forrer e "Antichità di Lavarone e dintorni" di Tomaso Franco).

Si tratta di avvenimenti importanti e qualificanti per il nostro paese.



Tätigkeit des Dokumentationszentrum Lusern

Das Jahr 2003 hat viele bedeutende Neuheiten gebracht:

- Die **Autonome Provinz Trient ist unserer Stiftung** beigetreten; sie hat den Leiter des Amtes für Förderung der Sprachminderheiten als Vertreter in unseren Verwaltungsrat entsandt und einen Beitrag in Höhe des Zuschusses der Region gewährt, die das Zentrum und seine Aktivitäten schon seit jeher unterstützt.
- Mit der **Universität Padua und Nottingham wurden archäologische Forschungsarbeiten** (vor allem hinsichtlich der Kupferverarbeitung um 1.200 v. Chr.) durchgeführt und eine Studienwoche für höhere Ausbildung, eine Tagung und eine Ausstellung veranstaltet.
- Das Zentrum wurde als organisatorischer Bezugspunkt für die Veranstaltungsreihe "Das Holz erleben" der Verbände und Gemeinden von Folgaria, Lavarone und Lusern gewählt; die zur **Aufwertung des Holzes** dienenden Initiativen umfassten Ausstellungen, Tagungen, Vorträge, Konzerte und die Veröffentlichung des Buches "Vivere il Legno - Immagini e parole per riscoprire bellezza, praticità, salubrità e poesia di un materiale senza tempo" (Das Holz erleben - Bilder und Worte zur Wiederentdeckung der Schönheit, des Nutzens, der gesundheitsfördernden Wirkung, der Poesie eines zeitlosen Materials) von M. Unterrichter.
- Es wurde der **Museumssaal Natur der Hochebenen** eingerichtet, der den Wald und die Berggipfel mit den heimischen Tieren zeigt und Angaben dazu bietet, wie man sie anhand ihrer Spuren erkennen kann.
- Es wurden acht Wechsellausstellungen abgehalten und mit unserer Mitwirkung vier Bücher herausgegeben (erwähnt seien hier "Guida lungo la fronte austro-ungarica e italiana degli Altipiani di Folgaria, Lavarone, Luserna"/Führer entlang der österreichisch-ungarischen und italienischen Front, von Aldo Forrer und "Antichità di Lavarone e dintorni"/Das Altertum von Lavarone und Umgebung, von Tomaso Franco).

Dies sind bedeutende Ereignisse, die dem Ansehen unseres Ortes nur dienen können.

Außerdem wurden 54 Touristengruppen durch Vorträge (auch auf Deutsch) und Führungen unter-

Inoltre è stata data assistenza con relazioni (anche in lingua tedesca) e visite guidate a 54 gruppi. I visitatori sono stati 12-15.000 circa (7.400 hanno firmato il registro). Dal 30 maggio al 2 novembre (e nel periodo natalizio) il Centro è stato aperto tutti i giorni, negli altri periodi di venerdì, sabato e domenica.

ATTIVITÀ PREVISTA PER IL 2004:

La sede sarà aperta tutti i giorni (ore 10-12 e 14,30-17,30) da Pasqua al 2 novembre 2004 (entrata € 1,00, gratuito sino a 14 anni).

Oltre alle sale museali con le **esposizioni permanenti** ("Natura degli Altopiani", "Grande Guerra", "Cenni sulla storia dei Cimbri di Luserna" si potranno visitare le **mostre temporanee**:

- collezione di **PIANTE GRASSE** di Franco de Chiusole (quasi 2000, di ogni specie);
- ricerche archeologiche sulla montagna di Luserna: **LE MALGHE**;
- dall'11 giugno mostra "**L'ALBERO DELLA VITA**" del grande scultore trentino-sudtirolese **Othmar Winkler**;
- da inizio luglio: "**Costumi austro-ungarici dell'Ottocento**";

Fino ad inizio giugno sono visitabili anche le mostre:

- "**VIVERE IL LEGNO**" strumenti di lavorazione dei boscaioli, falegnami e scultori.

- Mostra fotografica: "**I volti di pietra** - le maschere barocche dei palazzi storici di Trento".

Proseguirà la proficua collaborazione con le Università di Padova e Nottingham e con il Servizio Beni Archeologici della Provincia di Trento con ricerche e campagne di scavo, settimane di studio, un convegno ed una mostra.

Contiamo di poter pubblicare nel 2004 gli atti di alcuni nostri convegni:

- "L'intellettuale e politico originario di Luserna On. Prof. Eduard Reut-Nicolussi";
- "Luserna 1918 - La comunità cimbra sul crinale della propria storia";
- "Sul confine ...percorsi tra archeologia, etnoarcheologia e storia lungo i passi della montagna di Luserna.

Il nostro sito internet www.lusern.it sarà ulteriormente potenziato ed aggiornato (vedasi "archivio stampa" e "fotografie", con testi in italiano, tedesco e cimbro. Collaboriamo anche alla stampa del volume "*Le minoranze germaniche in Italia*" e per l'approntamento della Home Page www.isolelinguistiche.it. Cercheremo di fare del nostro meglio perché anche il 2004 sia un anno proficuo per il Centro Documentazione e la nostra Comunità.

Luigi Nicolussi Castellan - Presidente

stützt. Die Besucher waren rund 12-15.000 (7.400 haben sich im Gästebuch eingetragen). Vom 30. Mai bis zum 2. November (und in der Weihnachtszeit) war das Zentrum täglich geöffnet, in den anderen Perioden freitags, samstags und sonntags.

Für 2004 geplante Tätigkeit:

Die Geschäftsstelle wird von Ostern bis zum 2. November 2004 täglich geöffnet sein (10-12 und 14.30-17.30 Uhr); Eintritt € 1,00, bis 14 Jahre gratis.

Neben den Museumssälen mit den **Dauerausstellungen** ("Natur der Hochebenen", "Erster Weltkrieg", "Hinweise zur Geschichte der Zimbern von Lusern") sind folgende **Wechselausstellungen** zu sehen:

- **SUKKULENTEN-Sammlung** von Franco de Chiusole (fast 2000 Exemplare aller Art)
- Archäologische Forschungsarbeit im Berggebiet von Lusern: **DIE ALMEN**
- Ab 11. Juni die Ausstellung **DER LEBENSBAUM** des großen Südtiroler-Trentiner Bildhauers **Othmar Winkler**
- Ab Anfang Juli: **Österreichisch-ungarische Trachten des 19. Jahrhunderts**

Bis Anfang Juni sind auch noch folgende Ausstellungen zu sehen:

- **DAS HOLZ ERLEBEN** - traditionelle und moderne Arbeitsgeräte der Holzfäller, Tischler, Bildhauer;
- die Fotoausstellung **Steingewölbe** - die Barockmasken der historischen Palais von Trient.

Die ergiebige Zusammenarbeit mit den Universitäten Padua und Nottingham und dem Landesamt für Bodendenkmäler der Provinz Trient wird mit Forschungs- und Grabungsarbeiten, Studienwochen, einer Tagung und einer Ausstellung fortgesetzt.

Noch in diesem Jahr sollen unsere Sammlungen von Berichten folgender Tagungen erscheinen:

- Der aus Lusern stammende Südtiroler Abgeordnete Univ. Prof. und Rektor Eduard Reut Nicolussi.
- Lusern 1918 - Die zimbrische Gemeinschaft am Scheideweg ihrer Geschichte.
- An der Grenze... Pfade durch die Archäologie, Ethnoarchäologie und Geschichte auf den Pässen der Berge von Lusern.

Unsere Internetseite www.lusern.it wird weiter ausgebaut und aktualisiert (s. "Pressearchive" und "Fotografien" mit Beschreibungen auf Deutsch, Italienisch und Zimbrisch). Wir arbeiten auch an der Veröffentlichung des Bandes "Die deutschen Sprachinseln in Italien" und an der Zusammenstellung der Home Page www.isolelinguistiche.it. Wir geben unser Bestes, damit auch 2004 ein erfolgreiches Jahr für das Dokumentationszentrum und unsere Gemeinschaft sein möge.

Luigi Nicolussi Castellan - Präsident

MUSEI & MOSTRE / Museen & Ausstellungen

CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA

DOKUMENTATIONSZENTRUM LUSERN ONLUS

Via Trento, 6 • tel. 0464 789638 • fax 0464 788214
e-mail: luserna@tin.it • www.lusern.it

ORARIO FINO AL 2 NOVEMBRE 2004:

10.00 - 12.00 e 14.30 - 17.30



• **RICERCHE ARCHEOLOGICHE SULLA MONTAGNA DI LUSERNA: "LE MALGHE"**
ARCHÄOLOGISCHE FORSCHUNGEN IN DER BERGWELT VON LUSERN: "DIE ALMHÜTTEN"

• **REPERTI ED OGGETTISTICA DELLA GRANDE GUERRA 1914 - 1918**
GEGENSTÄNDE VOM ERSTEN WELTKRIEG 1914 - 1918

COLLEZIONE DI PIANTE GRASSE di Franco De Chiusole
con oltre mille varietà di vegetali
DIE SUKKULENTEN-SAMMLUNG von franco de chiusole mit über tausend pflanzenarten

FAUNA DEGLI ALTOPIANI
Tiere der Hochebenen



Mostra
"L'ALBERO DELLA VITA"
sculture del grande artista sudtirolese-trentino Othmar Winkler in legno di Franco De Chiusole
Die sukkulenten-sammlung von Franco De Chiusole mit über tausend pflanzenarten



L'albero della vita

• **PERCORSO SULLA STORIA DI LUSERNA E DEI CIMBRI**
GESCHICHTE VON LUSERN UND DER ZIMBERN



• **PUBBLICAZIONI SU LUSERNA, LA LINGUA CIMBRA E LA GRANDE GUERRA 1914 - 1918**
VERÖFFENTLICHUNGEN ÜBER LUSERN, DI ZIMBRISCHE SPRACHE UN DEN ERSTEN WELTKRIEG 1914 - 1918

Con orario ancora non definito è visitabile anche la:

- **CASA MUSEO "Haus von Prökk"**
aperto fino al 12 settembre
con orario 10.00-12.00 e 14.30-17.30
- **HAUSMUSEUM "Haus von Prökk"**

MANIFESTAZIONI ESTATE 2004 A LUSERNA

LUGLIO

- **SABATO 10** dalle 9,30 alle 19,00 (presso Kulturinstitut) incontro-convegno *"Visita culturale a Luserna"* organizzato dalla società Dante Alighieri - comitato di Trento
- **DOMENICA 18** ore 16,00 (presso Centro Documentazione Luserna) inaugurazione mostra *"Il fascino di un'epoca: i colori e lo stile dei costumi"* ricreato da Angela Marangoni
- **DOMENICA 18** ore 17,30 (presso Sala Convegni in via Costalta/Pön) concerto del *"Corso di specializzazione dell'Ass. Nuovo Ensemble, diretto dal maestro Menahem Meir"*
- **SABATO 24** dalle 9,00 alle 19,00 (anfiteatro piazza Marconi) mercatino *"Mestieri in Piazza"*
- **VENERDÌ 30** *"Altipiani 1914 - 1918: La guerra spiata"*, conferenza del Col. Basilio Di Martino. Sala Convegni di Via Costalta, ore 21

AGOSTO

- **MARTEDÌ 3** ore 10,00 - 12,00 (presso la ludoteca) laboratorio ludico-didattico di intrattenimento per bambini
- **MERCOLEDÌ 4** ore 16,30 (presso la biblioteca Piazza Marconi/Platz) incontro di narrazioni per bambini a cura del gruppo *"Bandus... i narratori"*
- **MERCOLEDÌ 4** ore 20,30 (presso Sala Convegni in via Costalta/Pön) spettacolo per bambini *"Con Linda Blue"*
- **GIOVEDÌ 5** ore 20,30 (presso Kulturinstitut Lusern) *"Minoranze fra identità e differenze"* proiezione filmato della serie *"Mosaico"* realizzato da RTTR - 1ª serata
- **VENERDÌ 6** ore 10,00 - 12,30 *"Archeologia della guerra"* escursione tematica per famiglie (ritrovo presso la biblioteca) - gradita la prenotazione
- **VENERDÌ 6** ore 20,30 (presso Sala Convegni in via Costalta/Pön) Festa dell'Ospite - *"Serata con musica e balli"*
- **SABATO 7** dalle 9,00 alle 19,00 (anfiteatro piazza Marconi/Platz) mercatino *"Mestieri in Piazza"*
- **SABATO 7** ore 21,00 (presso Kulturinstitut Lusern) presentazione del fumetto *"GARY il paese sospeso nel tempo - 's lânt àna zait"* primo numero della collana.
- **DOMENICA 8** ore 21,00 (presso la Chiesa Parrocchiale) concerto *"Deutsche Messe di Franz Schubert"* eseguito dall'Ensemble Anthemis.
- **DOMENICA 8** ore 16,00 S. Messa per i caduti al Cimitero di Guerra di Costalta.
- **LUNEDÌ 9** ore 21,00 (presso Sala Convegni in via Costalta/Pön) Balletto a cura dei ragazzi di Luserna
- **MARTEDÌ 10** ore 10,00 - 12,00 (presso la ludoteca) laboratorio ludico-didattico di intrattenimento per bambini
- **MARTEDÌ 10** *"Serata Sotto le Stelle"* (ritrovo in piazza G. Marconi/Platz ore 19,30)
- **MARTEDÌ 10** ore 20,30 (presso Kulturinstitut) Othmar Winkler *"Il viaggio nel novecento"* Conversazione con Fabio Cavallucci Direttore Galleria Civica di Trento, segue visita guidata alla mostra.
- **MERCOLEDÌ 11** ore 20,30 (in Piazza Marconi/Platz) Concerto della Banda di Caldonazzo
- **GIOVEDÌ 12** ore 20,30 (presso Kulturinstitut Lusern) *"Minoranze fra identità e differenze"* proiezione filmato della serie *"Mosaico"* realizzato da RTTR - 2ª serata
- **VENERDÌ 13** ore 10,00 - 12,30 *"Archeologia delle malghe e del 'nonno'"* escursione tematica per famiglie (ritrovo presso la biblioteca Piazza Marconi/Platz) - gradita la prenotazione
- **VENERDÌ 13** ore 21,00 (presso Kulturinstitut Lusern) *"Le altre archeologiche: viaggio alla scoperta delle innumerevoli risorse eco/culturali offerte dal territorio di Luserna"*
- **SABATO 14** escursione giornaliera per famiglie *"Il Bostel di Rotzo ed i Graffiti della Val d'Assa"* (ritrovo ore 9,30 in piazza Marconi/Platz) - gradita la prenotazione
- **SABATO 14** ore 20,30 (presso Sala Convegni in via Costalta/Pön) Concerto della Corale Polifonica Cimbra di Luserna e del Coro Angeli Bianchi di Levico
- **LUNEDÌ 16** ore 10,00 Festa di San Rocco - S. Messa e rinfresco in frazione Tezze/Tetsch
- **LUNEDÌ 16** ore 20,30 *"Tosela' in piazza"* (anfiteatro piazza Marconi/Platz)
- **MARTEDÌ 17** ore 10,00 - 12,00 (presso la ludoteca) laboratorio ludico-didattico di intrattenimento per bambini

MANIFESTAZIONI ESTATE 2004 A LUSERNA

- **MARTEDÌ 17** ore 20,30 (presso Kulturinstitut) Othmar Winkler *"Il viaggio nella tradizione"* Conversazione con il Prof. Pietro Nervi, docente di Economia e Politica Montana dell'Università di Trento, segue visita guidata alla mostra
- **DATA DA DEFINIRE** ore 17,00 (Presso Kulturinstitut) *"Presentazione del PROGETTO ALTIPIANI - Storie ed archeologie di montagna"* delle Università di Padova, Nottingham, Boston e della Sovrintendenza ai Beni Archeologici della Provincia di Trento
- **GIOVEDÌ 19** ore 20,30 (presso Kulturinstitut Lusern) serata di poesia dialettale - *"Gruppo Poesia 83"*
- **VENERDÌ 20** 10,00 - 12,30 *"Archeologia metallurgica"* escursione tematica per famiglie (ritrovo presso la biblioteca) - gradita la prenotazione
- **SABATO 21** giornata dedicata alla scoperta delle piante medicinali, a cura della dott.ssa Iris Fontanari
 - ore 10,00 (presso Kulturinstitut Lusern) *"Piante medicinali dell'altipiano"*
 - ore 12,00 pranzo a tema (su prenotazione)
 - ore 14,30 escursione guidata (ritrovo presso Kulturinstitut Lusern)
- **DOMENICA 22** ore 14,00 *"Caccia al Tesoro sull'altipiano"* (ritrovo in piazza Marconi/Platz)
- **DOMENICA 22** ore 20,30 (presso Kulturinstitut) Othmar Winkler *"Il viaggio nell'Europa"* Conversazione con Massimiliano Castellani e Luigi Marsiglia curatori della mostra *"Othmar Winkler - L'albero della Vita"*, segue visita guidata alla mostra.
- **MARTEDÌ 24** ore 10,00 - 12,00 (presso la ludoteca) laboratorio ludico-didattico di intrattenimento per bambini
- **GIOVEDÌ 26** ore 20,30 (presso Kulturinstitut Lusern) *"Minoranze fra identità e differenze"* proiezione filmato della serie *"Mosaico"* realizzato da RTTR - 3ª serata
- **VENERDÌ 27** ore 10,00 - 12,30 *"La natura di Luserna"* escursione tematica per famiglie (ritrovo presso la biblioteca) - gradita la prenotazione
- **VENERDÌ 27** ore 20,30 (presso Kulturinstitut) Othmar Winkler *"Il viaggio nel mito"* Conversazione col Prof. Renato Troncon docente di estetica Università di Trento, segue visita guidata alla mostra.
- **MARTEDÌ 31** ore 10,00 - 12,00 (presso la ludoteca) laboratorio ludico-didattico di intrattenimento per bambini

SETTEMBRE

- **VENERDÌ 3** ore 20,30 (presso Kulturinstitut) Othmar Winkler *"Il viaggio nella fede"* Conversazione con Don Marcello Farina, sacerdote e filosofo, segue visita guidata alla mostra.
- **SABATO 4** ore 20,30 (presso Sala Convegni in via Costalta/Pön) concerto del *"Nuovo Ensemble"*

Per maggiori informazioni e per prenotazioni, contattare il Centro Documentazione Luserna telefonando al numero 0464 789638 oppure inviando una e-mail all'indirizzo luserna@tin.it

MUSEI & MOSTRE

MUSEI

CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA

Dokumentationszentrum Lusern

Aperto tutti i giorni sino al 2 novembre con orario 10-12 e 14,30-17,30.

• Mostre Permanenti

"La Grande Guerra", "Diorami la fauna del bosco e delle vette", "Cenni di storia dei Cimbri di Luserna", "editoria locale".

• Mostre temporanee:

- "L'albero della Vita" sculture e grafica di Othmar Winkler,
- "Il fascino di un'epoca - i colori e lo stile dei costumi, ricreati da Angela Marangoni
- "Grande collezione di piante grasse" di Franco de Chiusole"
- "Le malghe degli Altipiani" in collaborazione con l'Università di Padova.

Entrata ad offerta libera. Info: tel. 0464 789638, fax 0464 788214 • luserna@tin.it • www.luserna.ch

HAUS VON PRÜKK (Casa cimbra):

aperto fino al 12 settembre con orario 10-12 e 14,30-17,30
Entrata € 2, ridotto € 1 • Informazioni: tel. 0464 789645

SPORT:

Campo sportivo polivalente Luserna Via Costalta/Pön con campo da tennis e pallavolo (con illuminazione notturna) e campo da bocce (coperto e con illuminazione notturna).
Informazioni e prenotazioni 333 2792492 - tel. 0464 789714

PER BAMBINI:

a Luserna-Lusèrn: ludoteca, sala giovani, colonia cimbra - per informazioni Biblioteca 0464.789646

Novità dal sito www.lusern.it

Liabe lusernar, come molti di voi sapranno, il Centro Documentazione Luserna è presente anche su internet con il sito www.lusern.it che è un po' come il portale della nostra comunità cimbra. Navigando fra le sue pagine, infatti, si trovano molte informazioni utili su Luserna ed i suoi dintorni, sulle attività del Centro, sulle manifestazioni e sulle iniziative che coinvolgono l'altopiano.

Nella sua concezione, però, il sito dovrebbe rappresentare qualcosa di più: l'ambizione è di farlo divenire per gli oriundi un collegamento diretto al luogo natio, un punto di incontro virtuale frequentato dai lusernar di Luserna e nel mondo.

Per questo motivo, nel sito ci sono delle sezioni interattive dove si trovano risorse che rendono Luserna meno distante. Già dalla pagina iniziale, per esempio, potete scegliere uno sfondo per il desktop, troverete alcune delle immagini più significative di Luserna (una panoramica, il campanile, il forte, il Bisele) che potrete scaricare per metterli sul vostro computer.

Ma la parte più interessante è rappresentata dalla galleria fotografica in allestimento. Non si tratta di una banale serie di foto messe in rete; al contrario, è una dinamica sezione dove voi stessi potete inserire le vostre foto, potete addirittura commentarle scrivendo ciò che vi ricorda l'immagine o semplicemente dicendo da dove è stata scattata e da chi; potete creare degli album fotografici personalizzati e dare il voto alle foto che sono già state inserite da altri utenti.



Neuigkeiten der website www.lusern.it



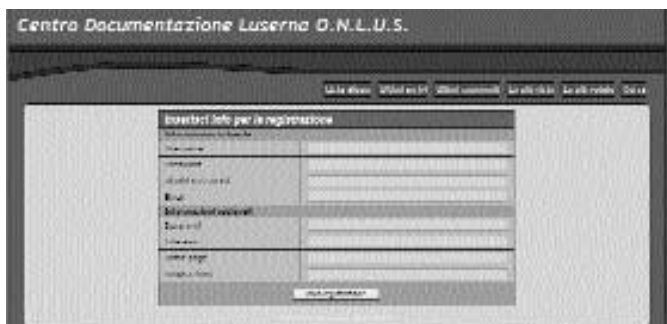
Liebe Luserner, wie viele von euch wissen, ist das Dokumentationszentrum Luserna auch im Internet an der Adresse www.lusern.it - einem Portal unserer zimbrischen Gemeinschaft - zu besichtigen. Beim Durchblättern der Internet-Seiten findet ihr zahlreiche interessante Hinweise auf Luserna und seine Umgebung, auf die Tätigkeit des Zentrums, auf die Veranstaltungen und Vorhaben, die unsere Hochebene betreffen.

Dem Gesamtkonzept entsprechend ist die Adresse jedoch etwas mehr: Wir haben uns das ehrgeizige Ziel gesteckt, sie zu einer direkten Verbindung zwischen den abgewanderten Lusernern und ihrem Heimatort, zu einem virtuellen Ort der Begegnung werden zu lassen, an dem die hier und in aller Welt lebenden Luserner zusammenkommen.

Aus diesem Grund wurden interaktive Sektionen eingerichtet, die Luserna in greifbare Nähe rücken. Schon von der Homepage aus könnt ihr zum Beispiel einen Desktop-Hintergrund wählen: Einige der schönsten Ansichten von Luserna (Panoramablick, Glockenturm, Festungswerk, Bisele) können aus dem Internet heruntergeladen und im Computer eingespeichert werden.

Am interessantesten ist jedoch die Fotogalerie, die derzeit eingerichtet wird! Es handelt sich nicht um einfach im Internet aneinander gereihte Fotos, sondern um eine Serie, die "lebt"! Ihr alle könnt eure Bilder eingeben und auch einen Kommentar dazu schreiben: Gebt an, welche Erinnerungen ihr mit dem Bild verbindet oder, ganz einfach, wo und von wem es aufgenommen wurde. Ihr könnt persön-

La procedura è molto semplice: dalla pagina iniziale www.lusern.it selezionate “fotografie” dall’elenco sulla sinistra. Si aprirà la pagina iniziale della galleria fotografica. Da questo punto in poi potete consultare e visualizzare le foto già presenti, assegnando, se lo volete, il voto. La cosa più originale e utile è poter inviare l’immagine selezionata, accompagnata da un vostro messaggio, ad un’altra persona che la visualizzerà sul proprio computer come se fosse una cartolina postale con tanto di francobollo. Provate anche voi!



Se lo desiderate, poi, potete anche registrarvi cliccando sul tasto in alto a sinistra; in questo caso vi verrà richiesto l’inserimento di un nome, o un soprannome, di una password e del vostro indirizzo e-mail.



Per completare la registrazione leggete la comunicazione inviata istantaneamente alla vostra casella di posta elettronica. Il messaggio contiene un link su cui cliccare per ultimare la procedura.

Ora potete accedere a tutta la galleria fotografica cliccando su “login” ed inserendo nome e password.

Per tenersi sempre informati, poi, c’è l’archivio stampa. In questa sezione sono raccolti ed inseriti integralmente gli articoli che appaiono sul-



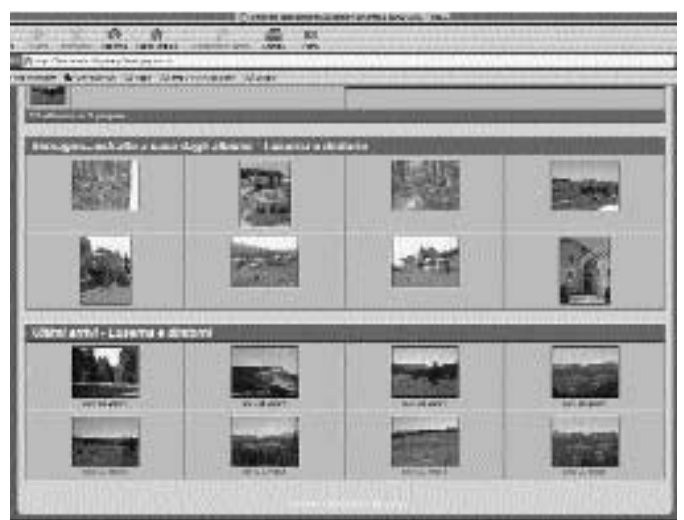
lich gestaltete Fotoalben schaffen und Bilder, die von anderen Benutzern eingegeben wurden, bewerten.

Das Verfahren ist höchst einfach: Klickt auf der Homepage www.lusern.it “Fotografien” aus dem links stehenden Verzeichnis an. Es erscheint die erste Seite der Fotogalerie. Nun könnt ihr die schon eingegebenen Fotos ansehen und, wenn ihr wollt, benoten. Originell und praktisch ist, dass ihr ein ausgewähltes Bild mit begleitenden Grußworten einem anderen Benutzer senden könnt, der es auf seinem Computer öffnet, als ob es eine Postkarte mit Briefmarke wäre. Probiert es doch einmal!

Wenn ihr wollt, könnt ihr euch auch durch Anklicken der Taste oben links ins Register eintragen; in diesem Fall werdet ihr aufgefordert, einen Namen oder Kenn-Namen, ein Passwort und eure E-Mail-Adresse anzugeben.

Um die Registrierung abzuschließen, lest die Mitteilung, die nun in eurer E-Mail-Box erscheint. Die Nachricht enthält einen Link, der anzuklicken ist, um das Verfahren zu beenden. Bei Anklicken des “Log-in” und Eingabe des Namens und Passworts erhaltet ihr Zugang zur Fotogalerie.

Wenn ihr auf dem neuesten Stand sein wollt, werft regelmäßig einen Blick in das Pressearchiv. In dieser Sektion werden die Artikel aus der Tagespresse, die in verschiedener Hinsicht Lusern oder die Hochebenen betreffen, zusammengefasst und voll-



la stampa locale e che riguardano, per diversi motivi, Luserna o gli altopiani. Cliccando sul titolo dell'articolo apparirà il testo per esteso. Questo servizio ha lo scopo di consentire agli utenti vicini e lontani un rapido aggiornamento sui fatti salienti della comunità.

Alla fine della vostra visita al sito potete lasciare le vostre impressioni (o leggere quelle degli altri) sul libro degli ospiti.

Anche nel piccolo di un sito internet, il lavoro per avvicinare e per mantenere i contatti con tutti i lusernar è ancora lungo e non sempre facile, e vorremmo che fosse condiviso dalla comunità. Per questo chiediamo a tutti di aiutarci: dateci indicazioni e consigli, comunicateci i vostri pareri e perché no, fateci anche delle critiche.

In questo modo sapremo se la via che stiamo seguendo è giusta.

Grazie mille a tutti!!!

Manuela Miorelli

Naüge sachandar von sito www.lusern.it

Liabe lusernar, las 'ar nonet hat gesegt in sito von Zentro, mögataren sen'g at'n indirizzo www.lusern.it. Dar bartet vennen viele informazion at's Lusern, at di sachandar bo-da khemmen gemacht un at'n Zentro.

Dar mög' sen'g ettlane foto, gemen an voto, schraim bas dar bölt un sen'g bas da hãm geschribet di ändarn laüt.



ständig wiedergegeben. Bei Anklicken des jeweiligen Titels erscheint der gesamte Text. Diese Einrichtung soll den nahe und fern lebenden Benutzern rasche Information über Aktuelles aus Lusern bieten.

Am Ende eures Besuchs der Webseite könnt ihr eure Eindrücke im Gästebuch festhalten (oder die Bemerkungen der anderen lesen). Auch im kleinen Rahmen einer Internetadresse ist das Herstellen und die Pflege von Kontakten zu allen Lusernern nicht immer leicht, und es ist noch viel zu tun. Wir würden uns wünschen, dass sich die gesamte Gemeinschaft an der Gestaltung beteiligt, weshalb wir alle um ihre Unterstützung ersuchen: Helft uns durch Hinweise und Ratschläge, gebt uns eure Meinung bekannt und äußert eventuell auch zielführende Kritik.

So wissen wir, ob der eingeschlagene Weg der richtige ist.

Euch allen vielen Dank!!!

*Die Mitarbeiter des Dokumentationszentrum
Lusern*

Ma möge schikan a foto in a parummas ändars sovl as-se berat a cartolina, legante a dedica un di grüas.

Ber da bil lesan di articoli von foldje bo da ren vo Lusern un von höhebene vo Lusern, Lavröu un Folgrait möge gian in "archivio stampa" un zornirn bas zu lesa.

Be-dar hat verte, mög-ar schreim a par eppas in libar „libro degli ospiti“.



Viaggio culturale nella Repubblica Ceca

Nel lontano 1992, l'Istituto Culturale Mòcheno Cimbri organizzò un viaggio culturale nelle campagne attorno a Ceské Budjovice, in Cecoslovacchia, ora Repubblica Ceca. Lo scopo del viaggio era di visitare i paesi ed i masi in cui hanno vissuto diciotto famiglie di Luserna nel periodo 1942-45.

Per spiegare la permanenza dei nostri compaesani in un posto tanto distante da Luserna, occorre ricordare le vicende storiche legate alle opzioni. Con "opzione" si indica la possibilità di scegliere fra espatriare nei territori del Terzo Reich, mantenendo la propria lingua e cultura, oppure di rimanere cittadini italiani, ma rinunciando alla propria identità linguistica e culturale.

Le Opzioni, inizialmente riservate agli abitanti di lingua tedesca del Sudtirolo e delle zone mistilingue delle Tre Venezie, furono estese, peraltro senza fondamento giuridico, alle comunità di minoranza linguistica di Luserna e della Val dei Mòcheni.

Nell'estate del 1942, 181 optanti di Luserna furono sistemati nelle fattorie attorno a Budweis (attuale Ceské Budejovice), in Boemia, una delle nuove province orientali del Terzo Reich.

Quattro famiglie si stanziarono a Branichen (Branisov), otto a Duben (Dubne), quattro a Kvitkovic e due a Gr. Cekau (Cakov).

Alla fine di maggio di quest'anno, con molto interesse, abbiamo visitato nuovamente questi luoghi.

Il successo dell'iniziativa del 1992 e l'interesse che continua a sussistere per queste vicende storiche, ma soprattutto umane, hanno spinto 46 lu-

sempre ad intraprendere il viaggio che ci ha portati indietro nel tempo, nelle campagne di Budweis.

Il viaggio è stato piuttosto lungo, ma, con molta curiosità, ascoltavo i racconti di Lauretta ed Anna, sedute accanto a me in pullman, che, ansiose di poter rivedere quei posti e di incontrare nuovamente persone care, parlavano delle loro esperienze negli anni trascorsi in Boemia: il trascorrere della vita quotidiana, il lavoro nei campi e nelle fattorie, le usanze, così diverse da quelle di Luserna, e la pacifica e fraterna convivenza con le persone del posto.

Quest'ultimo aspetto, in particolare, mi è sembrato significativo e mi ha permesso di capire meglio lo scopo di questo viaggio: non si trattava solamente di rivedere un paese o una campagna, il desiderio più forte stava nel ritrovare le persone che hanno condiviso quelle esperienze.

Prima della partenza, mi ero documentata sulla storia delle opzioni e avevo cercato di capire cosa realmente fosse successo alla nostra gente. Dai libri, però, non avevo percepito la profonda solidarietà che si era creata fra le famiglie di Luserna e la gente del posto. I masi e le fattorie che erano stati affidati ai nostri compaesani, sebbene fossero stati espropriati ai legittimi proprietari dal regime tedesco, non erano stati abbandonati e gli optanti instaurarono una civile convivenza con queste persone, al punto che, in alcuni casi, gli stessi ex proprietari venivano assunti per i lavori nelle campagne o in casa.

Ora riesco a comprendere meglio, era come visitare un parente lontano che non si vedeva da tanto tempo, ma con il quale si erano vissuti momenti difficili ma relativamente sereni.

Il giorno seguente il nostro arrivo a Ceské Budjovice, dove abbiamo alloggiato, è arrivato il momento tanto atteso. Ci siamo recati nei paesini vicini, tanto piccoli che persino la nostra gui-



da locale aveva avuto difficoltà nel documentarsi su di essi.

La prima tappa è stata Branisov. Siamo scesi tutti dal pullman e ci siamo guardati attorno con aria dubbiosa, sotto una leggera pioggia che ci ha obbligati ad aprire gli ombrelli. L'unica che non mostrava incertezza è stata Rosalia, che, decisa, si è diretta verso una casa dicendo «è questa... la casa era diversa, c'era un giardino...». Con la guida, che gentilmente si è prestata a farci da interprete, abbiamo suonato il campanello e dopo qualche iniziale titubanza da parte della signora che nel frattempo si era affacciata alla finestra per vedere cosa succedeva, siamo riusciti ad instaurare un discorso. Rosalia le ha raccontato di come erano le cose un tempo, della pompa per l'acqua, della tettoia per il grano, delle coltivazioni, del duro lavoro nei campi, ... «mi ricordo tutto! Quanto lavoro!...» La signora invece le ha riferito delle persone che Rosalia aveva conosciuto, che purtroppo ora non ci sono più. Poi è arrivato anche il marito, uno dei discendenti di quella famiglia. Alla fine, con grande emozione e tante fotografie, li abbiamo salutati per poter proseguire il nostro giro alla ricerca di altre case e altre famiglie.

La fermata successiva era Dubne. Qui il gruppo si è un po' diviso perché in questo paesino, più grande rispetto agli altri, hanno vissuto più famiglie. Per chi non aveva una meta precisa, e si guardava un attorno, è stato uno stupore notare sulla sommità della chiesa un nido di cicogna: si dice che la cicogna sia di buon auspicio, figuriamoci poi sul tetto di una chiesa!

Un gruppetto si è incamminato verso un grande edificio con un ampio cortile. Completamente a loro agio, Max, Salvatore, Ugo, Bruno ed Elmar, accompagnati da altri, sono entrati e hanno trovato la persona che cercavano che con tanta felicità li ha salutati, abbracciati ed accolti. Ci siamo diretti tutti verso il fienile dove Max ed il padrone di casa cercavano qualcosa... Trovato! Si trattava di una piella che aveva inciso a fuoco un marchio: "FNG", Ferdinando Nicolussi Galeano. Dopo tanti anni era ancora lì!

Nel frattempo Ada era riuscita ad individuare la casa in cui aveva vissuto con il padre ed i suoi fratelli. Con l'ausilio dell'interprete, abbiamo parlato con un signore che le ha raccontato delle vicende della famiglia che abitava lì. Ora tutto si presentava in maniera diversa, l'edificio era stato elevato ed ora ha due piani.

Proseguendo, verso Kvitkovic, ci siamo fermati prima di giungere in paese per poter visitare la



fattoria dove ha vissuto la madre di Irma e Salvatore. Inizialmente, sembrava che non ci fosse nessuno, ma poi, a seguito dei nostri richiami, è apparso un signore che, con molto entusiasmo, ci ha accolto ricordando persino i nomi degli abitanti di Luserna che aveva conosciuto tanti anni prima. Poi ci ha fatto visitare la sua stalla e ci ha raccontato degli sviluppi che ci sono stati nel corso degli anni. In particolare, sembrava molto soddisfatto di avere finalmente una fattoria tutta sua, considerando che fino agli anni Sessanta il regime comunista aveva confiscato tutte le proprietà private e che, quindi, i legittimi proprietari, espropriati dal governo tedesco, dopo la guerra non erano potuti rientrare in possesso dei loro beni. Era davvero contento di poterci raccontare tutto ciò. Dopo la consueta foto di gruppo e i molti saluti, abbiamo proseguito alla volta dell'abitato di Kvitkovic.

Qui Anna ha potuto visitare, assieme alla comitiva, il cimitero dove riposa sua madre. È stato un momento profondamente toccante per tutti. Riesco solo ad immaginare quali sensazioni si possano provare in situazioni come queste. Spero che, almeno in parte, la solidarietà, la vicinanza e la comprensione da parte di tutti noi abbiano fatto sentire Anna un po' meno triste. Nel centro del paese, poi, abbiamo rintracciato la casa dove abitano i discendenti della famiglia che ha ospitato i genitori di Anna.

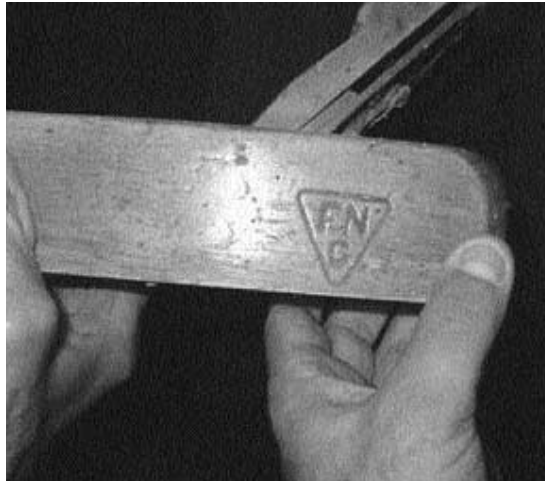
Anche la famiglia di Elvio aveva vissuto a Kvitkovic, ma sfortunatamente non abbiamo avuto modo di incontrare qualcuno.

L'ultima tappa era Gr. Cekau. Non so esattamente come si sia svolto l'incontro con la famiglia del posto perché solo Lauretta e Bruno sono entrati in casa per incontrare l'amica di Lauretta. Dopo mi hanno raccontato che è stato commovente: la conoscente ha offerto loro il caffè turco, che si prepa-

ra solo per le grandi occasioni, ed un dolce fatto da lei; poi si sono scambiati i regali. Penso che entrambe abbiano desiderato ed atteso con eccitazione ed impazienza quest'occasione, per rivedersi dopo tanto tempo.

Nel pomeriggio abbiamo visitato Ceské Budjovice, assieme alla nostra guida. La visita è stata interessante da un punto di vista storico e culturale, ma rispetto alle bellezze architettoniche, mi ha colpito maggiormente la storia di Salvatore. Durante il giro turistico, infatti, Salvatore ha ritrovato la chiesa nella quale, durante il periodo vissuto a Dubne, faceva il chierichetto. Lo abbiamo immortalato davanti all'altare su cui serviva la messa!

Conclusa la visita, una piccola delegazione si è recata in municipio per raccontare dei legami con Luserna. Ci ha ricevuti l'assessore responsabile dei rapporti con altre città e dei gemellaggi. Noi abbiamo proposto un gemellaggio... staremo a vedere...



La pialla di Ferdinando Nicolussi Galeno

Il nostro viaggio è proseguito, il giorno successivo, con la visita a Praga, ma credo che il racconto riguardante questa splendida città possa essere rimandato ad un'altra occasione, in modo da lasciare lo spazio ai pensieri dei partecipanti.

Per quanto mi riguarda, ho vissuto molto intensamente questi quattro giorni durante i quali ho imparato molto perché ho avuto modo di integrare l'esperienza vissuta con i

racconti dei compagni di viaggio che sono stati i protagonisti di questo capitolo della storia. È stato davvero importante, soprattutto per chi, come me, non ha vissuto di persona le vicende storiche di cui ho narrato. Far sopravvivere la memoria è essenziale: tramandare i ricordi ci consente di conservare la nostra storia, ed essa è una parte fondamentale della nostra identità.

Arrivederci alla prossima!

Manuela Miorelli



Rosalia

«La conoscenza del passato è il presupposto primo per costruire un futuro migliore. Questo viaggio ha assolto a tale compito e ha contribuito a rinsaldare i rapporti di amicizia fra coloro che, durante i tragici avvenimenti della seconda Guerra Mondiale, si sono trovati, non per volontà loro, su fronti diversi»

«Sono soddisfattissima del viaggio fatto assieme a tutti i paesani di Luserna e spero ancora in un altro, prossimamente...»

«Questi quattro giorni sono una partenza per un'apertura culturale per tutti i giovani di Luserna»

«Molto bello, compagnia, viaggio e Repubblica Ceca»

«Occasione unica per visitare e ricordare le difficili vicissitudini dei nostri avi!»

«Grazie per avermi dato la possibilità di vedere i posti dove i nostri "optanti" hanno vissuto il periodo della guerra con enormi sacrifici.

Spero che non tocchi mai più a nessuno tale esperienza»



Galeno



Ada

«Sono molto soddisfatta di aver rivisto i posti dove ho trascorso una parte di gioventù e nonostante tutte le difficoltà passate, rimane sempre un caro ricordo»

«Un viaggio interessante e ricco di emozioni»

«Molte emozioni, esperienze, amicizie e divertimento. Speriamo di replicare»

«Unico e singolare esempio di pacificazione fra popoli europei e rielaborazione della storia, delle tragedie di famiglie ed intere comunità della nostra Regione, vissute durante il nazi-fascismo e la seconda Guerra Mondiale»

«Un viaggio emozionante dove hanno partecipato più generazioni di famiglie, che mi ha aiutato a capire la storia del paese della mia famiglia. Auspico altri viaggi che portano ad un dialogo reciproco ed una comprensione altrui»

«Gli optanti di Luserna sono arrivati in Cecoslovacchia da "occupanti", dopo 60 anni sono tornati e sono stati accolti da amici, deduco che abbiamo vissuto con questa gente in fraternità!!»



Irma e Salvatore



Anna

«Nel paese di Kvitkovice dove sono nata, ho ritrovato il discendente della famiglia che aveva ospitato i miei genitori. L'incontro è stato emozionante!»

«Per la seconda volta sono tornata nei luoghi dove ho trascorso tre anni della mia infanzia. Ho trovato ancora una persona che ha collaborato con la mia famiglia nella conduzione della fattoria.

La soddisfazione era grande, ci siamo scambiati i regali con molta commozione e con la speranza di ritrovarci ancora»

«Non è possibile condensare in poche frasi le grandi emozioni che ho provato durante questo incontro. Perché per me era l'incontro di mia madre con la sua amica Maria la sintesi, il cuore, lo scopo di questo viaggio»

«Bar mochanda kearn a nondars mal, mearar tage!»



Lauretta

KURZE NACHRICHTEN NOTIZIE IN BREVE

Convegno sui Cimbri a Verona:

Il 27 e 28 febbraio 2004 il Curatorium Cimbricum Veronense ha organizzato, presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona, l'incontro di studio "I Cimbri - Un territorio da salvare", coordinato dal Centro Unesco di Verona, in collaborazione con la Comunità Montana della Lessinia, il Comune e l'Università di Verona.

Tre le aree tematiche su cui sono stati coinvolti relatori nazionali ed internazionali:

- Cimbri un territorio da salvare. Lingue e culture patrimonio globale
- Arte, architettura, ambiente
- Lingue e culture meno diffuse: attività e tecniche per la sopravvivenza

Maggiori informazioni, relativamente al programma del convegno e ai relatori intervenuti si possono avere consultando il sito internet

<http://www.cimbri.it/eventi/GranGuardia022004/presentazione.html> dove, a breve, si potranno trovare anche gli atti degli interventi.

«Le lingue sono parte integrante del patrimonio immateriale dell'umanità. E sebbene siano sottomesse ad un processo vitale che le portano a nascere, evolversi e, a volte, a morire, non è meno certo che dobbiamo fare quanto sia possibile per preservarle, per vegliare sulla diversità culturale che a noi è tanto cara»

Koichiro Matsuura
Direttore Generale dell'UNESCO

Tagung über die Zimbern in Verona

Am 27. und 28. Februar 2004 veranstaltete das Curatorium Cimbricum Veronense im Palazzo della Gran Guardia von Verona ein Studientreffen, "I Cimbri - Un territorio da salvare", das vom Unesco-Zentrum von Verona in Zusammenarbeit mit der Comunità Montana della Lessinia, der Gemeinde und der Universität von Verona geleitet wurde.

Italianische und internationale Referenten behandelten drei Themenkreise:

- Zimbern - ein Gebiet, das es zu retten gilt. Sprachen und Kulturen als globales Gut
- Kunst, Architektur, Umwelt
- Weniger verbreitete Sprachen und Kulturen: Tätigkeit und Überlebenstechniken

Weitere Informationen zum Tagungsprogramm und zu den Referenten bietet die Internetseite

<http://www.cimbri.it/eventi/GranGuardia022004/presentazione.html>,

auf der bald auch die Referatstexte zur Verfügung stehen werden.

"Die Sprachen sind ein Bestandteil des immateriellen Erbes der Menschheit. Wenngleich sie

einem Lebensprozess unterworfen sind, dem entsprechend sie entstehen, sich entwickeln und bisweilen sterben, ist ebenso sicher, dass wir unser Möglichstes tun müssen, um sie zu erhalten, um über die kulturelle Vielfalt zu wachen, die uns teuer ist".

Koichiro Matsuura
Direttore Generale dell'UNESCO

Sportello linguistico

L'amministrazione comunale di Luserna sta elaborando un progetto per l'istituzione di uno "sportello linguistico cimbro", finanziato attraverso gli interventi previsti della Legge 482 del 15.12.1999 per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. Il progetto, che avrà durata annuale, si pone come obiettivo la promozione, la tutela e lo sviluppo della lingua minoritaria cimbra favorendone l'uso.

Nello specifico, lo sportello si propone di fornire informazioni culturali e di carattere legislativo; di organizzare attività di vario genere (corsi, seminari, feste, conferenze, giornate di giornate di studi); di produrre materiali utili a promuovere la lingua cimbra nei suoi diversi aspetti (depliant, brochure o testi narrativi); di effettuare traduzioni dal cimbro all'italiano, dal cimbro al tedesco e viceversa. Lo sportello, inoltre, dovrebbe rappresentare la comunità in occasione di convegni o altri momenti importanti per la minoranza.

Nelle intenzioni dei promotori, infine, lo sportello dovrebbe riuscire a raccogliere i materiali inerenti alla lingua e la cultura cimbra (foto, documenti, lettere e cartoline d'epoca, ricette, manufatti, ecc.) che verranno poi, in accordo con i proprietari, conservati e custoditi in archivi oppure duplicati e restituiti. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Comune di Luserna che, a breve, attiverà un apposito numero di telefono ed un indirizzo di posta elettronica.

Sprachbüro

Die Gemeindeverwaltung von Lusern arbeitet derzeit an einem Projekt für die Einrichtung eines "zimbrischen Sprachbüros", das durch Maßnahmen laut Gesetz 482 vom 15.12.1999 zum Schutz der historischen Sprachminderheiten finanziert wird. Das einjährige Projekt zielt auf die Unterstützung, den Schutz und die Entwicklung der zimbrischen Minderheitensprache durch die Förderung ihres Gebrauchs ab.

Im Einzelnen soll das Büro Auskunft im kulturellen und rechtlichen Bereich bieten, Tätigkeiten verschiedener Art veranstalten (Kurse, Seminare, Feste, Konferenzen, Studientagungen), Unterlagen zur Förderung der zimbrischen Sprache in ihren verschiedenen Aspekten bereitstellen (Broschüren und andere Schriften); Übersetzungen aus dem Zimbrischen ins Italienische oder Deutsche und umgekehrt anfertigen.

Das Büro soll außerdem bei Tagungen oder anderen für die Minderheit bedeutenden Momenten die Gemeinschaft vertreten.

Es liegt auch in der Absicht der Promotoren, im Büro Unterlagen zur zimbrischen Sprache und Kultur zu sammeln (Fotos, Urkunden, alte Briefe und Karten, Rezepte, Handwerkserzeugnisse usw.), die nach Vereinbarung mit den Eigentümern in Archiven verwahrt bzw. kopiert und rückerstattet werden.

Weitere Informationen sind bei der Gemeinde Lusern einzuholen, die bald über eine eigene Telefonnummer und E-Mail-Adresse verfügen wird.

Siti internet esistenti ed in costruzione

Sono previste delle novità sul web per quanto riguarda i siti cimbri.

Sarà presto attivo, infatti, anche per il Comune di Luserna un sito Internet che affiancherà il sito internet del Centro Documentazione Luserna (www.lusern.it).

Sul sito del Centro di Documentazione sono presenti ampie sezioni dove trovano spazio informazione di carattere generale su Luserna, sulla nostra lingua, sugli eventi e sulle manifestazioni di Luserna e degli Altopiani Trentini.

Un'apposita sezione, inoltre, raccoglie alcuni album fotografici che attraverso le immagini raccontano il paese, la vita quotidiana, le tradizioni, i boschi ed i dintorni, ed altro ancora. La caratteristica più interessante è rappresentata dalla possibilità offerta agli utenti di inserire direttamente dal loro computer le loro immagini personali che andranno ad arricchire la collezione degli album già presenti.

Completano il sito un'ampia raccolta di articoli tratti dalle principali testate giornalistiche locali e la sezione download in cui è anche possibile scaricare sfondi per il proprio desktop con immagini caratteristiche di Luserna, nonché i consueti spazi riservati alla mappa del sito, al libro degli ospiti, ai links di interesse e ai recapiti.

Per quanto riguarda il nuovo sito internet del Comune di Luserna, l'impostazione iniziale è stata coordinata dall'Istituto Culturale Mòcheno Cimbro, per seguire uno schema simile per le minoranze linguistiche, mentre gli aggiornamenti saranno curati dai collaboratori del Comune e dello sportello linguistico.

Bereits eingerichtete und entstehende Internetseiten

Für die zimbrischen Webseiten stehen einige Neuheiten auf dem Programm. Bald wird auch für die Gemeinde Lusern eine Internetseite eingerichtet, die zur Webadresse des Dokumentationszentrums Lusern (www.lusern.it) hinzukommt.

Die Homepage des Dokumentationszentrums bietet Zugang zu reichhaltigen Sektionen, in denen allgemeine Informationen über Lusern, unsere Sprache, Veranstaltungen von Lusern und den Trentiner Hochebenen abrufbar sind.

Eine eigene Sektion umfasst außerdem Fotoalben, deren Bilder den Ort, den Alltag, die Traditionen, die Wälder und Umgebung u.a. zeigen. Sehr interessant ist, dass der Benutzer direkt vom eigenen Computer aus private Bilder eingeben und so die bereits vorhandene Sammlung erweitern kann.

Die Internet-Seite enthält auch eine Reihe von Artikeln der größeren lokalen Tageszeitungen, wie auch eine Download-Sektion, aus der man für den eigenen Desktop einen Bildschirmhintergrund mit charakteristischen Bildern von Lusern herunterladen kann, außerdem gewohnte Abschnitte wie eine Übersicht über die Webseite, das Gästebuch, verschiedene Links und Anschriften.

Die anfängliche Gestaltung der neuen Internetseite der Gemeinde Lusern besorgte das Kulturinstitut für das Fersental und Lusern, um ein einheitliches Schema für die Sprachminderheiten zu sichern, während die Aktualisierungen durch die Mitarbeiter der Gemeinde und des Sprachbüros erfolgen werden.

Raccolta indirizzi

Vi siamo grati se vorrete segnalarci i nomi e gli indirizzi di oriundi di Luserna, che ancora non ricevono il nostro notiziario DAR FOLDJO o delle persone che seguono con simpatia ed interesse le vicende della nostra Comunità, in modo da inviare anche a loro il notiziario comunale.

La segnalazione può essere fatta anche per posta elettronica: comunediluserna@tin.it

Adressensammlung

Wir sind Ihnen verbunden, wenn Sie uns die Namen und Adressen von Personen bekannt geben, die aus Lusern stammen oder die Geschehnisse unserer Gemeinschaft mit Anteilnahme und Interesse verfolgen und unser Blatt DAR FOLDJO noch nicht beziehen, damit wir auch ihnen die Nachrichten der Gemeinde senden können.

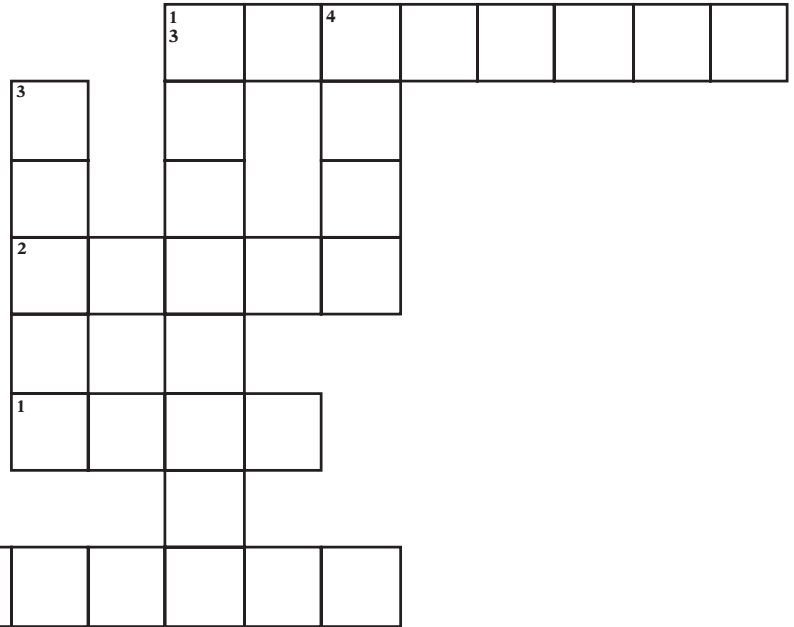
Hinweise sind auch per elektronischer Post möglich: comunediluserna@tin.it

Grazie a tutti i lettori!

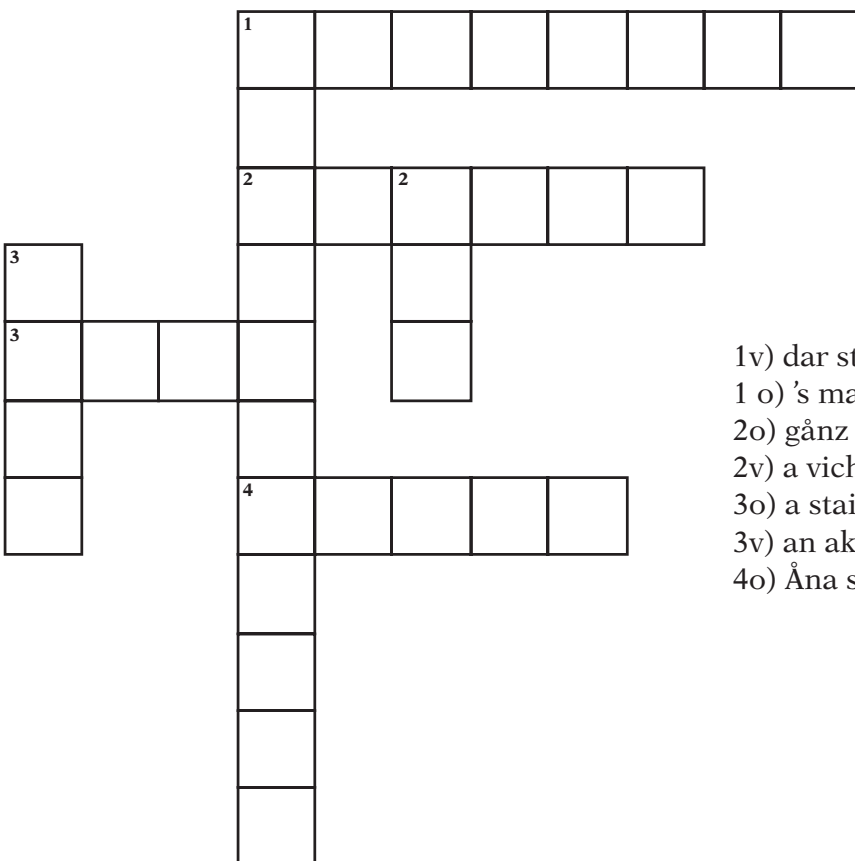
Allen Lesern sei herzlich gedankt!

Gekräuzarte Börtar

- 1 o) dr tatta von tatta
- 1 v) di läüt vo lusern
- 2o) â-leng a franela "krump,,
- 3v) puzzan pin pesom
- 3o) a kroz untar in Grântsch
- 4v) ma nützen nå in höbe
- 4o) di "zikkl,, von bassar



soluziun: 1o (nono); 1v (lusernar); 2° (ebekh); 3v (kherh); 3o (lerchovl); 4v (rech); 4o (kazedrel)



- 1v) dar staige bo da khint auvar vo Masettn
- 1 o) 's machze gian ber da khlöppl
- 2o) gânz nicht guat
- 2v) a vich vol pit spiasar
- 3o) a staige bo da geat untar in Stetal
- 3v) an akhar bo da khint nemear gesezt
- 4o) Åna schnea

soluziun: 1v (salverejina); 1o (spindela); 2o (lajch); 2v (igl); 3o (aide); 3v (öade); 4o (eapar)

Avviso al pubblico

È diventata operativa la Legge Prov. 17/1998 “**Interventi per lo sviluppo delle zone montane**”. Sulla base di questa legge, dei fondi stanziati dalla Provincia per il nostro Comune e del regolamento approvato dal Consiglio comunale il 29.08.2003 gli interessati possono **presentare domanda di contributo al nostro Comune** per i seguenti casi:

- art. 9: “**incentivi per l’insediamento in comuni montani**”: contributo per “coloro che trasferiscono la loro residenza e la loro dimora abituale, nonché la propria attività” a Luserna: *fino al 70% della spesa di trasloco ed allacciamenti e fino al 15% della spesa ammessa per l’acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di immobili da utilizzare come casa di regolare abitazione* (anche in aggiunta ad altri contributi pubblici);
- art. 10: “**interventi per l’artigianato**”: contributo *massimo di 25.822,85 Euro* per “*le imprese artigiane operanti nel settore delle attività artigianali e dei mestieri tradizionali tipici della montagna trentina che avviano o trasferiscono la propria attività nelle zone montane che ne siano sprovviste*”. Per gli altri casi è applicabile il regolamento comunale per le iniziative di promozione e riagggregazione della Comunità cimbra di Luserna, che prevede come noto contributi per l’avvio di un lavoro autonomo e la creazione di posti di lavoro stabile a Luserna;
- art. 11 “**Interventi per il recupero del patrimonio edilizio montano**”: contributo *massimo del 30%* per “*il recupero a fini abitativi anche non permanenti del patrimonio di edifici minori*” (es. Baiti, Bisele);
- art. 12 “**Agevolazioni per allacciamenti di utenze isolate**”: contributo *massimo del 40-50%* per gli “*allacciamenti elettrici, telefonici, idrici, fognari e viari a servizio di edifici isolati e di piccoli agglomerati*”, per consentire l’utilizzo ad uso abitativo anche solo temporaneo di edifici rurali (es. Baiti, Bisele).

Le domande presentate **entro il 30 dicembre 2004** avranno una risposta entro gennaio

Öffentliche Bekanntmachung

Das Landesgesetz 17/1998 “**Maßnahmen für die Entwicklung der Berggebiete**” ist nun in Kraft getreten. Auf der Grundlage dieses Gesetzes, der von der Provinz für unsere Gemeinde bereitgestellten Summen und der vom Gemeinderat am 29.8.2003 genehmigten Regelung können Interessenten in folgenden Fällen **ein Beitragsansuchen an unsere Gemeinde** stellen:

- Art. 9: “**Maßnahmen für die Ansiedlung in Berggemeinden**”: ein Beitrag für “*diejenigen, die ihren Wohnsitz und ihren Aufenthaltsort, wie auch ihren Betrieb nach Lusern verlegen: bis zu 70% der Übersiedlungs- und Anschlusskosten und bis zu 15% der zulässigen Spesen für den Ankauf, den Bau oder Umbau von Liegenschaften, die als ordnungsgemäßes Wohngebäude verwendet werden (auch zusätzlich zu anderen öffentlichen Beiträgen)*”;
- Art. 10: “**Maßnahmen für das Handwerk**”: Beitrag von maximal 25.822,85 Euro für “*die Handwerksbetriebe, die im Bereich der Handwerksstätigkeit und der traditionellen, für die Trentiner Berggegend typischen Berufe arbeiten und ihr Unternehmen in Berggegenden, die kein solches aufweisen, gründen oder es dorthin verlegen*”. In den anderen Fällen gilt die Gemeinderegelung für Vorhaben zur Förderung und Wiederausammenführung der zimbrischen Gemeinschaft von Lusern, die bekanntlich Beiträge für die Gründung einer selbständigen Arbeit und für die Schaffung fester Arbeitsplätze in Lusern vorsieht;
- Art. 11 “**Maßnahmen für die Wiedergewinnung von Baugütern im Bergbereich**”: Beitrag von maximal 30% für “*die Wiedergewinnung des Bestandes an kleineren Gebäuden zu Wohnzwecken auch vorübergehender Art*” (z.B. Baiti, Bisele);
- Art. 12 “**Erleichterungen für Anschlüsse isolierter Benutzerstellen**”: Beitrag von maximal 40-50% für die “*Strom-, Telefon-, Wasser-, Kanal- und Straßenanschlüsse für isolierte Gebäude und kleinere Häusergruppen*”, um die Verwendung zu Wohnzwecken - auch bloß vorübergehender Art - von landwirtschaftlichen Gebäuden zu ermöglichen (z.B. Baiti, Bisele).

Die **bis 30. Dezember 2004** eingereichten Anträge werden unter Einsetzung der von der Pro-

2005, potendo impegnare i fondi che saranno stanziati dalla Provincia sull'esercizio finanziario 2004. Sindaco, Segretario e geometra sono a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Luigi Nicolussi Castellan

vinz für die Finanzgebarung 2004 bereitgestellten Gelder binnen Januar 2005 erledigt. Der Bürgermeister, der Gemeindesekretär und der Vermessungstechniker stehen für jede weitere Auskunft zur Verfügung.

Mit freundlichen Grüßen

*Der Bürgermeister
Luigi Nicolussi Castellan*

ENIGMI / RÄTSEL

GLI ENIGMI IN CIMBRO

Cari amici,

vi proponiamo di risolvere gli enigmi e gli indovinelli in cimbro che troverete a partire da questo numero di "Dar Foldjo".

I più veloci a rispondere esattamente riceveranno un simpatico premio in omaggio!

Le soluzioni le troverete sul numero successivo.

PIERINO

Un giorno, Pierino era stato invitato a pranzo dal nonno, il quale gli chiese: «Dimmi Pierino, non ricordo la data del tuo compleanno, me la potresti dire?» Pierino rispose con un indovinello: «L'altro ieri avevo quindici anni, l'anno prossimo sarò maggiorenne».

Qual è l'unica data del compleanno di Pierino che può giustificare questa affermazione?

S' PEATARLE

*In an stroach, s'Peatarle is gānt zu venna soin nono. Dar alt mǎn hatten gevorst: «Kümmar, Peatarle, ben kompirsto di jar? I gedenk-me ne mear...»
S' kin hatten respundart: «In āndar tage hānne gehat 15 jar, s'jar boda khint bartar hān 18!»*

Belar is dar uanzigar tage boda mogat sǎin gebortet s'Peatarle?

I TRE SIGNORI

Ci sono tre persone che si chiamano rispettivamente Signor Rosso, Signor Bianco e Signor Verde. Un giorno che avevano i vestiti proprio di questi colori si incontrarono. Uno fece notare che essi avevano il vestito di colore diverso rispetto al nome.

Sapendo che il Signor Rosso non aveva il vestito bianco, quali sono i colori dei vestiti di tutti loro?

DI DRAI MÄNNEN

*Sǎin-da drai mǎnnen bo da se hoasan Bais, Roat, Grümma.
In an tage sǎinsa-se gevuntet un ummandar hat khöt: „Sauget, bar sǎin ogelekt pin varbe von unsar nem, ma bar hān net da giust.“*

Bissante ke dar mǎn bo da hoast Roat, is net ogelekt bais, bele sǎin di varbe von rüst von mǎnnen?

Deliberazioni di maggiore interesse

del CONSIGLIO COMUNALE

17 gennaio 2004

n. 3 È stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2004 e triennale 2004-2006: è previsto che le spese correnti ammontino ad € 730.690 e gli investimenti ad € 1.782.725. Gli investimenti godono di contributi provinciali. La spesa prima indicata per la maggior parte è relativa ad opere già previste nel passato e non ancora realizzate (es. metanizzazione per € 780.000, acquedotto per € 295.800). Investimenti nuovi sono i lavori previsti per i parcheggi ed arredo urbano per € 339.409, la ricerca clinica sulle qualità delle erbe per le terme da fieno per € 102.000, la manutenzione di sentieri e strade forestali per € 81.850, e l'allacciamento elettrico e la sistemazione degli edifici Rifugio Alpino Malga Campo per € 50.000)

n. 4 È stata aumentata l'indennità di carica del Sindaco, che passa quindi da € 658 mensili ad € 866,45 in considerazione del fatto che è impegnato praticamente a tempo pieno, avendo rinunciato ad un'occupazione retribuita in attesa del pensionamento (attualmente paga i contributi volontari INPS a suo carico). L'indennità di carica del Vice Sindaco è rimasta invariata (€ 329,00)

della GIUNTA COMUNALE

12 dicembre 2003

n. 88 È stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di ammodernamento dell'acquedotto potabile

29 dicembre 2003

n. 91 È stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo di variante dei lavori di





- adeguamento della viabilità di Luserna (spesa complessiva € 212.147,14)
- n. 93 È stato prorogato per tre mesi il progetto formativo occupazione (4 persone a tempo parziale)

9 gennaio 2004

- n. 1 È stata approvata la proposta di bilancio di previsione 2004 e triennale

20 gennaio 2004

- n. 2 È stato approvato il programma relativo al progetto Azione 10 per il 2004 (lavori socialmente utili)
- n. 3 È stata indetta la gara per la selezione delle offerte di affitto degli edifici "Rifugio Alpino Malga Campo"
- n. 4 È stato approvato il rendiconto delle spese di gestione della scuola dell'infanzia di Luserna

2 febbraio 2004

- n. 5 È stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di ammodernamento dell'acquedotto potabile (spesa € 317.100)

17 febbraio 2004

- n. 7 Sono stati autorizzati interventi di miglioramento del patrimonio forestale (€ 47.000 di cui € 6.800 a carico del Comune)
- n. 9 È stato concesso un contributo di € 3.000 alla Corale Polifonica Cimbra per le attività programmate per il 2004

- n. 11 È stato concesso un contributo € 2.500 per avvio lavoro autonomo

10 marzo 2004

- n. 12 È stata deliberata l'ammissione dei candidati (5) al concorso al posto di assistente tecnico comunale e nominata la commissione esaminatrice
- n. 13 È stato deliberato l'acquisto di nuove attrezzature ginniche per la palestra comunale (€ 2.623) e determinate le modalità d'uso della stessa (abbonamento mensile € 10)



HEIMKEHR NACH LUSERN

(Nach dem Lied von Adolf Nicolussi Zatta)

- 1) Mein lieber Luserner,
der du in die Welt gezogen bist,
hast du unsere Heimat vergessen?
Wann wirst du wiederkommen?
In all deinen Träumen
siehst du ein Dorf
auf der Bergeshöh',
weit, so weit von dir entfernt.
Dort oben auf dem Berg liegt Lusern,
doch du bist nie da,
dort oben auf dem Berg steht ein Haus,
das auf dich wartet.
- 2) Du bist fortgezogen,
um nicht zu darben,
doch mit Geld allein
wirst du nie glücklich sein.
Auch wenn du nun ein Haus hast,
in dem du gut lebst,
glaube ich, dass deine alte Hütte
für dich mehr Wert hat.
Wenn du reich bist, denk stets daran,
dass Geld alleine nicht glücklich macht,
deine Hütte dort auf dem Berg
hat für dich mehr Wert.
- 3) Doch eines schönen Tages
geht jemand durch den Ort.
Die Kinder sagen: "Er spricht wie wir".
Die Menschen schauen
und fragen sich, "Wer ist das?"
Doch sobald er zu reden beginnt,
wissen sie, dass du es bist.
Da kommen die Freunde herbei
und erzählen von vergangenen Tagen,
als ihr auf der Weide oder in der Schule wart,
in jenen Zeiten der Armut.
Alle haben dich gern,
unser Blut fließt in deinen Adern,
dort oben in Lusern
leuchtet von da an ein neues Licht ...
... ein neues Licht.

Adolfo Nicolussi Zatta

IL RITORNO A LUSERNA

(Dalla canzone di Adolf Nicolussi Zatta)

- 1) Caro compaesano,
emigrato nel mondo,
hai dimenticato la nostra terra?
Quando ritornerai?
Lo so, in tutti i tuoi sogni
vedi un paesello
in alto sulla montagna
distante, molto lontano da te.
Lassù sul monte c'è Luserna,
ma tu non ci sei mai,
lassù sul monte c'è una casa
che aspetta solo te.
- 2) Sei emigrato per non vivere di stenti,
ma, col solo denaro,
non sarai mai felice,
anche se hai una casa,
dove vivi comodamente,
credo che il tuo vecchio casolare,
per te abbia un più gran valore.
Se sei ricco ricordati sempre,
che il denaro non è la felicità,
quel casolare là sul monte,
per te, ha tutt'altro valore.

BIDRUM AZ LUSERN

(Börtar von canzù von Adolf Nicolussi Zatta - ANZ)

- 1) Ho liabar moi Lusernar,
herta übar di belt,
hasto vorgesst di huamat?
Ben barsto khearn bidrum?
In alle doine intrüam,
barsto du segn a länt,
au at di hoachan perng,
bait, vort bait vo diar.
Au at di perng steata Lusern,
ma du pist herta vort,
au at di perng hasto doi haus,
sem berasto da huam.
- 2) Bobral bo du pist gânt,
hasto gebunt a gelt,
ma pin gelt alumma,
nia barsto soin content.
Du hastar gemacht a haus
un lebest doi gutle(b)n,
ma doi alta herbege
hebat bol meara vert.
Asto hast gelt gedenkte herta
che content machzte net,
doi alta herbege, sem atn perge,
hat bol vil meara vert.
- 3) Ma in an sümman tage,
in länt ista na mân,
alle di khindar khön:
"Dar redet asbe biar."
di laiüt saugnen ân
un bissan nicht ber s'is,
ben dar vonkh ân to reda
höarnsa che do pist du.
Alle di tschelln to venmade khemmen
un re(d)n vo dise jahr,
ben dar sait gânt ca schual
un pin khüa,
in dar seln armen zait.
Alle di laiüt haltnde gearn
du pist von ünsarn pluat,
au az Lusern sidar alora
läüchtet a naiüges liacht...
....a naiüges liacht.

Adolfo Nicolussi Zatta

- 3) Ma, in un bel giorno
una persona si aggira per il paese.
I bambini dicono: "Parla la nostra lingua".
La gente lo osserva chiedendosi: "Chi è?"
Ma quando lui apre bocca
dal suono riconoscono la "tua voce".
Ed ecco gli amici "ti" fanno visita
rimembrano un tempo lontano,
quando andavate al pascolo o a scuola,
in quelli anni miseri.
Tutta la gente "ti" vuole bene,
sei del nostro sangue,
lassù a Luserna,
da questo giorno,
splende una luce nuova....
una luce nuova.

Adolfo Nicolussi Zatta